



Movimento di Cooperazione Educativa
Via dei Sabelli 119 - 00185 Roma
tel. 06.4457228 email mceroma@tin.it

COOPERARE PER UN CURRICOLO TRASVERSALE 2

Capire e far capire quanto si è capito

DOSSIER DEL GRUPPO DI INGLESE



settembre 2018 - giugno 2019

Sede del corso: Scuola Primaria V. Lauro Via Battitore ang. Via Giustetto
Pinerolo (fraz. Abbadia Alpina)

DIRETTORE RESPONSABILE: Donatella Merlo (Ricercatrice e formatrice MCE, componente del Nucleo di Ricerca in Didattica della Matematica dell'Università di Torino)

FORMATORE: Dott.ssa Graziella Pozzo (Consulente, formatrice e autrice di materiali didattici. Il suo campo di studio e di indagine riguarda l'insegnamento e apprendimento linguistico (L1 e L2), la progettazione di curricoli, la valutazione per competenze, le strategie di apprendimento e meta cognizione, l'osservazione in classe, la ricerca azione.

COORDINATORI DEI GRUPPI: Donatella Merlo (Matematica), Paola Sgaravatto (Inglese), Anna Avataneo (Italiano)

FIRST DAY

My name is Fatima. I'm sixteen. Today is the beginning of my new life.

The sun is shining. I'm wearing a new second-hand jacket but I feel cold standing here at the bus stop. I take a look at my new watch. It's still early. I mustn't be late, not on my first day.

The bus approaches, bright red in the morning light.

The doors open suddenly and I get on. The driver says something in a strange accent. I look at him, confused.

He says it again but I don't understand.

'Can I have an 80p ticket, please?' I reply

I start counting the unfamiliar money. The bus driver speaks more loudly this time. He points at my jacket.

'Are you going to Westbrook School?'

I nod.

'This is the wrong bus. You want to go in the other direction.'

Half an hour later I get off the bus (the right bus), and walk towards the school. The houses are strange. They are all different shapes and colours. And the trees are greener than the ones I remember in my country. The sun is lower in the sky here, too. It hurt my eyes. These aren't tears, I think, as I wipe them away. This is not the most frightening day of my life. I'm OK.

I enter the noisy school playground. Boys are playing football or standing in groups. They are tall and alien in their dark uniforms. Some girls are looking at photos in a magazine and laughing.

The school is a modern building with lots of windows. I want to go home but I have no choice. I have to stay.

Before lessons begin the teacher introduces me to the class. He says that I'm a new student and my name is Fatima. I try to smile

The first lesson is history. It is difficult. I can recognize the dates in my text book, but it is full of unknown names. I can't follow the teacher's questions or my classmates answers. I don't say a word. But next is French, and I'm fine. I'm fluent in French. The students are amazed when they hear me talk. One boys says, 'I bet she comes from Paris!'

At lunchtime I eat in the canteen. The food is horrible.

I can't eat much of it, so I leave and go for a walk on the playing field. There are groups of students talking and hanging around. A girl with dyed blonde hair and a nose stud comes over to me. She's in my class.

'Hi, my name's Karen.'

'Hello.'

'Your English isn't very good. So why are you so good at French?'

'It is my second language.'

'Your second?' she says, surprised. 'Where are you from?' 'Algeria.'

She looks at me blankly, then turns and walks back to her friends.

After lunch is maths. I love maths. Numbers are like coloured stones, or lights. They make lovely patterns. I look at the numbers in my book and they make me feel at home. They are a lot easier to understand than English. I'm sitting next to Karen. She's reading a music magazine under the desk.

I hear my name and look up. Ms Clarke, the maths teacher, is staring at me. She asks me a question. I feel nervous – maths is easy, but her words are difficult to understand. The other students look at me. They are all waiting.

'It's OK,' says Ms Clarke, 'you don't have to answer. What about you, Karen?'

Karen goes red.

‘Er, what was the question?’

Everyone laughs. The teacher repeats the question more slowly, but it doesn’t help. Karen is useless at maths. It’s like a foreign language to her. Then Ms Clarke turns and writes the calculation on the board. I write a number in my notebook and nudge Karen. She looks down, hesitates, then speaks confidently to the teacher.

‘212.5.’

Ms Clarke is astonished. It’s the correct answer.

I’m walking along the road to the bus stop. The light is softer now and it feels warmer. A girl rides past on a bicycle.

‘See you tomorrow, Fatima!’

It’s Karen. And I smile. I’ve got to tell my family.

From *GET REAL Short Stories* – Helbling Languages

First day (Approccio DOC)

Fase	Cosa fa/cosa chiede l’insegnante	Cosa fanno gli studenti processi e strategie
D Pre- Fase diagnostica	<ol style="list-style-type: none">1. Scrive il titolo alla lavagna e chiede di formulare ipotesi sul contenuto; scrive quanto gli AA dicono sulla LIM.2. Legge ad alta voce la parte iniziale del racconto (<i>fino a riga 10</i>).3. Stimola ad anticipare il contenuto della storia4. Invita a ricordare il primo giorno di scuola: immagini, sensazioni, emozioni, persone, luoghi, ricordi5. ... e di annotare i ricordi nella colonna sinistra di una tabella a due colonne.	<ol style="list-style-type: none">1. Attivano conoscenze previe per fare ipotesi a partire dal titolo2. Individuano le informazioni principali e verificano le ipotesi iniziali3. Anticipano lo svolgimento della storia4. Visualizzano e richiamano alla memoria esperienze personali (sottofondo di musica)5. Annotano i loro ricordi nella prima colonna (v Tabella qui di seguito)
O Durante Fase operativa di comprensione e rielaborazione	<ol style="list-style-type: none">6. Consegna il testo. Chiede di leggerlo silenziosamente e annotare gli aspetti considerati da Fatima7. Sollecita un confronto a coppie su quanto annotato nella seconda colonna8. Fa emergere i punti di disaccordo e chiede di dirimerli con riferimento a testo9. Propone una lettura approfondita alla ricerca dei segnali di disagio di Fatima10. Propone lavoro lessicale per comprensione puntuale11. Propone riflessione su strategie usate	<ol style="list-style-type: none">6. Leggono e annotano gli aspetti considerati da Fatima nella colonna di destra (v Tabella qui di seguito)7. Confrontano quanto annotato e lo motivano con riferimento al testo8. Ognuno motiva la propria risposta: co-costruzione significato della storia9. Leggono il testo in modo analitico e critico10. In coppia o gruppo inferiscono il significato delle parole non note11. Riflettono sulle strategie lessicali

<p>C</p> <p>Dopo Fase della riflessione e del controllo</p>	<p>12. Propone un confronto con la propria esperienza e una riflessione scritta a partire dalla domanda: <i>Come ti saresti sentita tu nei panni di Fatima?</i></p> <p>13. Propone un'analisi del testo su: a. funzione dell'<i>incipit</i> e accorgimenti linguistici usati per creare aspettative.</p> <p>14. Chiede di sintetizzare il testo letto a scelta: a. con un disegno; b. con una sintesi di cento parole</p> <p>15. Propone una riflessione sul percorso (cfr. strumento: Scheda feedback)</p>	<p>12. (<i>a casa</i>) Breve testo scritto su una esperienze personale di primo giorno di scuola seguito da riflessione su aspetti interculturali (esperienza vissuta da F)</p> <p>13. Riflettono sulla funzione dell'<i>incipit</i> e analizzano le prime righe alla ricerca di indizi linguistici</p> <p>14. Interpretano e rielaborano il testo: transcodificazione da linguaggio scritto a iconico (visualizzazione o sintesi)</p> <p>15. Studenti completano schede FB</p>
---	---	---

Activity 5. Complete the first column about yourself.

	YOU	FATIMA
School name		
Age		
Weather/atmosphere		
Feelings (before school started)		
First impression of school building		
People met before lessons		

People met during lessons		
How did you/Fatima feel in class?		
How did you/Fatima feel at the end of the first day?		

Activity. 6. Complete the second column with information on Fatima's first school day.

IL PRIMO GIORNO

Mi chiamo Fatima. Oggi incomincia una vita nuova per me.

C'è il sole. Indosso una giacca di seconda mano nuova ma ho freddo a stare qui ad aspettare il bus. Guardo l'orologio nuovo. Sono in anticipo. Non devo arrivare tardi, non il primo giorno.

Il bus sta arrivando, rosso nella luce del mattino.

Le porte si aprono improvvisamente e salgo su. Il conducente dice qualcosa con un accento strano. Lo guardo confusa. Lo dice di nuovo, ma non capisco.

‘Posso avere un biglietto da 80 pence?’ rispondo.

Incomincio a contare il danaro che conosco male. Stavolta il conducente parla più forte. Punta il dito verso la giacca.

‘Vai a Westbrook school?’

Faccio cenno di sì.

‘Questo bus non va bene. Devi andare nell'altra direzione.’

Mezz'ora dopo scendo dal bus (quello giusto), e m'incammino verso la scuola. Le case sono strane. Sono tutte di forme e colori diversi. E gli alberi sono più verdi di quelli che ricordo nel mio paese. Anche il sole è più basso nel cielo qui. Mi fa male agli occhi. Non sono lacrime, penso, mentre me le asciugo. Non è il giorno più brutto della mia vita. Sto bene.

Entro nel cortile rumoroso. I ragazzi stanno giocando a football o se ne stanno a gruppetti. Sono alti e alieni nelle loro divise scure. Alcune ragazze guardano le foto di una rivista e ridono.

La scuola è una costruzione moderna con molte finestre. Voglio andare a casa ma non ho scelta. Devo restare. Prima che comincino le lezioni l'insegnante mi presenta alla classe. Dice che sono una studentessa nuova e che il mio nome è Fatima. Cerco di sorridere.

La prima lezione è storia. E' difficile. Riesco a riconoscere le date nel testo, ma è pieno di nomi sconosciuti. Non riesco a seguire le domande dell'insegnante né le risposte dei compagni. Non dico una parola. Ma poi c'è francese, e lì sono brava. So bene il francese. Gli studenti si meravigliano quando mi sentono parlare. Un ragazzo dice, ‘Sono sicuro che viene da Parigi!’.

A mezzogiorno mangio nella mensa. Il cibo è pessimo.

Non riesco a mangiare molto, così lascio la mensa e vado a passeggiare nei campi da gioco. Ci sono gruppi di studenti che se ne stanno a chiacchierano ciondoloni. Una ragazza dai capelli biondi ossigenati e un naso sporgente mi viene incontro. E' in classe con me.

‘Ciao, sono Karen.’

‘Ciao.’

‘Il tuo inglese non è molto buono. Ma allora perché sei così brava di francese?’

‘E' la mia seconda lingua.’

‘La tua seconda?’ dice, sorpresa. Da dove vieni?’

‘Algeria.’

Mi guarda con uno sguardo vuoto, poi si gira e torna dalle amiche.

Dopo pranzo c'è matematica. Adoro la matematica. I numeri sono come pietre colorate, o luci. Creano belle forme. Guardo i numeri nel libro e mi fanno sentire a casa. Sono molto più facili da capire dell'inglese. Sono seduta vicino a Karen. Sta leggendo un giornalino di canzonette sotto il banco.

Sento il mio nome e alzo gli occhi. La signora Clarke, l'insegnante di matematica, mi sta fissando. Mi fa una domanda. Mi sento nervosa – la matematica è facile, ma non è facile capire cosa dice. Gli altri studenti mi guardano. Tutta la classe sta aspettando.

‘Va bene,’ dice la signora Clarke, ‘non devi rispondere. E tu Karen?’

Karen diventa tutta rossa.

‘Ehm, com'era la domanda?’

Tutti ridono. L'insegnante ripete la domanda più lentamente, ma non serve a niente. Karen va molto male in matematica. Per lei la matematica è come una lingua straniera. Allora la signora Clarke si gira e scrive il calcolo alla lavagna. Scrivo un numero nel mio quaderno e con il gomito tocco Karen. Lei guarda sul quaderno, esita, poi sicura risponde all'insegnante: ‘212,5.’

La signora Clarke rimane stupita. La risposta è giusta.

Cammino lungo la strada verso la fermata del bus. La luce è morbida adesso e fa più caldo. Una ragazza mi passa accanto in bicicletta.

‘A domani, Fatima!’

E' Karen. E sorrido. Devo dirlo a casa.

Fase/ Tempi del compito	Cosa fa/cosa chiede l'insegnante	Processi e strategie attivate
Pre- (5 min.)	I scrive titolo racconto alla lavagna. Domande kappa (Chi? Che cosa? ...)	Fare ipotesi sul titolo (AA utilizzano preconoscenze, conoscenza del mondo e immaginazione).
(5 min.)	I legge ad alta voce parte iniziale del racconto - per verificare ipotesi - per fare anticipazioni su continuazione storia. I fa riflettere sull'importanza di capire l'inizio del racconto.	Ascoltare per cogliere elementi fondamentali e prendere appunti. Verificare le ipotesi. Anticipare svolgimento storia. Confrontare le risposte. Riflettere su importanza <i>incipit</i> per conoscere personaggio, tempo, luogo.
Durante (15 min.)	I sollecita a visualizzare e a ricordare 1^ giorno di scuola (emozioni, persone, luoghi, ricordi particolari). I propone tabella a due colonne e fa riempire la 1^ (propria storia). I fa leggere il testo e completare 2^ colonna.	Visualizzare e richiamare alla memoria. Completare prima parte tabella con propria storia. Leggere per cogliere informazioni rilevanti su protagonista e completare colonna b). Confrontare le due esperienze.
(10 min.)	I sollecita un confronto a coppie sulle informazioni della 2^ colonna Sollecita una discussione in plenaria sulle differenze.	Co-costruire il significato della storia attraverso confronto dei dati annotati (strategie socio-affettive). Confrontare i due vissuti e condividere esperienze.
(10 min.)	I propone attività lessicale in gruppi di 4.	A turno, cercare nel testo le parole non note e inferire il significato. Riflettere sulle diverse strategie lessicali Riflettere sul lavoro in gruppo.
(10 mins)	I chiede di selezionare il paragrafo che ognuno trova più significativo o che è piaciuto in maniera particolare e di motivare la scelta.	Leggere in modo analitico e critico per selezionare paragrafo più significativo o interessante (apprezzare il testo). Motivare scelta con motivazioni cognitive o affettive.
Dopo Compito a casa	I chiede di sintetizzare il testo letto e propria esperienza a) con due disegni b) con due sintesi di cento parole da inserire nel Portfolio. I chiede feedback	Interpretare e rielaborare. Trascodificare il testo da linguaggio scritto a iconico (strategie di sintesi e visualizzazione). Riflettere su aspetti interculturali esperienza vissuta /letta Studente completa schede FB

The picnic



Once upon a time there were three tortoises – a father, a mother and a baby. One beautiful spring day, they decided to go for a picnic. They got tins of salmon, and sandwiches, and chocolates, and ice-creams, and fruit, and orange squash and put everything in their baskets and after three months they were ready. It was summer and it was sunny and very hot, and they set out carrying their baskets.

They walked and walked and walked and after three months they sat down and had a rest. They were a mile from home. It was autumn and it was cloudy and raining. They sat out again and walked and walked and walked and in three months they reached the picnic place. They were two miles from home. It was winter and it was snowing and very cold. They unpacked their baskets and spread out the cloth, and arranged the food on it and it looked lovely.

Then Mother tortoise looked into the baskets. She turned them all upside down and shook them, but they were empty.

At last she said, "We've forgotten the tin-opener!"

They looked at each other and at last Father tortoise said: "Baby, you'll have to go back for it."

"What!" said the baby. "Me! Go back all that long way!"

"We can't start without a tin-opener. We'll wait for you," said Father tortoise.

"Do you promise that you won't touch a thing till I come back?" Baby said.

"Yes, we promise," they said, and Baby disappeared behind the trees.

And Father and Mother waited. They waited and waited and waited and a whole year passed and they got really hungry.

"Don't you think we could have just one sandwich each?" said Mother tortoise.

"No," said Father tortoise. "We promised. We must wait till he comes back."

So they waited and waited and waited, and another year passed, and they got really hungry.

"It's six years now. Let's just have one sandwich while we're waiting," said Father tortoise.

They picked up the sandwiches, but just as they were going to eat them, a little voice said, "Aha! I knew you would cheat." And Baby tortoise popped his head out of a bush. "It's a good thing I didn't go back for the tin-opener," he said.

Picnic - Procedura

PRIMA

1. Presentazione lessico. Gli AA disegnano i personaggi della storia, il cibo (panini, gelati, cioccolatini, aranciata...), i simboli del tempo, cesto, tovaglia, e imparano le parole chiave.
2. Attività TPR. *Alzate la mamma tartaruga ...* La classe risponde fisicamente alle istruzioni.
3. Costruzione di una mappa per la merenda. Gli alunni scrivono tutte le parole che conoscono.

DURANTE

4. L'insegnante legge e mima la storia. Gli alunni mimano con l'insegnante.
5. L'insegnante divide la storia in sei parti. Divide la classe in sei gruppi e assegna una parte a ogni gruppo. Ogni gruppo legge la propria parte, scrive una frase di sintesi e la riporta su cartoncino.
6. Ogni gruppo legge la propria frase e si dispone in fila, *prima* o *dopo* gli altri per formare la sequenza.

DOPO

7. Gli alunni ricevono dei cartoncini con alcune parole chiave dalla storia. A turno, ognuno mima l'azione o oggetto rappresentato. I compagni indovinano.
8. Insegnante e alunni cantano una canzoncina con le parole della storia.
9. I pone problemi. Es.: Le tartarughe fanno un miglio in 3 mesi. Quante miglia fanno in 6 mesi? E in un anno?
10. Gli alunni ripensano alle attività svolte e completano un foglio di feedback con tre faccine (sorridente, neutra, imbronciata) per indicare le attività preferite, scrivono le difficoltà incontrate e scrivono le parole che ricordano.

Sede: Via dei Sabelli, 119 cap 00185 Roma tel. 06 4457228
sito: <http://www.mce-fimem.it> email: mceroma@tin.it

[Privacy&Cookies policy](#)

Informativa per il trattamento dei dati personali (ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 e dell'art. 13 Regolamento UE n. 2016/679)

[Stampa](#)

Indice

PROGETTAZIONI

Sgaravatto-picnic

Luppino-picnic

Basile&Ferro-Picnic

Bertone-picnic

Costantino-Picnic

Handa's surprise progettazione comune

Sede: Via dei Sabelli, 119 cap 00185 Roma tel. 06 4457228

sito: <http://www.mce-fimem.it> email: mceroma@tin.it

[Privacy&Cookies policy](#)

Informativa per il trattamento dei dati personali (ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 e dell'art. 13 Regolamento UE n. 2016/679)

[Stampa](#)

Sgaravatto-picnic

PROGETTAZIONE

Theme/Topic: The picnic (story)

Content aims

to make learners aware of:

- to make hypothesis about the story reading the title
- to understand the main meaning of a heard text in the context
- to understand words in a context
- to find key-words
- to learn new words
- to learn new chunks

Language aims

Key vocabulary:

- food
- seasons
- weather
- family
- actions
- past simple

Chunks, sentences:

- Once upon a time
- there were...
- to go for a picnic
- they got (food)
- It was summer....It was sunny...
- They walked.....waited.....
- after three months
- Do you promise....I promise....
- had a rest
- popped out of a bush

-

Learning outcomes

(What learners will be able to do by the end of the task)

- Classify information
- Interpret heard information
- Use language creatively
- Ask and respond to wh questions
- Distinguish between present and past simple
-

Resources

(es: indicare quali materiali si intendono usare)

- sheet with the whole text
- sheet with the seven parts of the text
- cards of the words
- cards of the chunks
- cards of the sentences (parts of the story)
-

Steps

1. Tuning in

Activating prior-knowledge *(Attività che attivano le pre-conoscenze degli alunni e introducono il contenuto disciplinare PARTENDO DAGLI ALUNNI!)*

- write the title on the board: tell to the children to make hypothesis about the content of the story in MT

Activities

- write the ideas on the board
- classify them (food, objects, animals, places, time,...)

Resources *(indicare eventuali risorse web, video, schede, flash-cards, giochi, e materiali che userete con gli alunni e che potrete allegare anche in seguito – dopo ultimo incontro- a completamento del percorso)*

.....

2. Finding out

Discovery learning *(elencare quali attività/strategie proponete, basate sull'utilizzo di materiali accuratamente predisposti da voi attraverso lavori di coppia, gruppo, cooperativi e basati sull'intenzionalità comunicativa).*

- Children listen to the story read by the teacher
- Children try to remember some words of the story
- Teacher write the words on the board
- Children watch the video of the story to find differences with the written story

Activities

- Children write the words on cards and draw them on the back

- Teacher read again the story while the children put up the cards with the words

Resources

- white cards
- felt tip pens

3. Sorting out

Organising information (*rielaborazione e utilizzo di quanto appreso in termini di lingua e contenuto in un prodotto finale. Es: tabelle, poster, presentazione, tabella, libretto, plastico, grafico, testo scritto, drama, creazione di giochi, etc.*)

- To mime the sentences
- To invent a song about the story

Activities

- In groups of 3 or 4, children read a part of the story, underline the known words and find a short sentence to describe the facts (in MT, then translated with the teacher)
- Order the sentences with the class

Resources

- Seven parts of the story written in larger font
- Felt-tip-pens

4. Language reflection/awareness

Self-assessment

Feedback sheet in MT: children try to evaluate the activities carried out (did you like....easy/hard.....how did you feel..... did you like to work in group.....)

Assessment (*creare materiali di valutazione da assegnare ai compagni – autovalutazione, verifiche formali*)

- Multiple choice: choose between "true" "false" "not given" about some simple sentences about the story
- Colour the words of the story you know certainly

PROTOCOLLO DI DOCUMENTAZIONE: Protocollo Picnic Sgaravatto

DOCUMENTAZIONE: <https://www.tes.com/lessons/rqn3cmhCc-Du4Q/edit>

Torna all'Indice

Sede: Via dei Sabelli, 119 cap 00185 Roma tel. 06 4457228

sito: <http://www.mce-fimem.it> email: mceroma@tin.it

[Privacy&Cookies policy](#)

Informativa per il trattamento dei dati personali (ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 e dell'art. 13 Regolamento UE n. 2016/679)

[Stampa](#)

Protocollo Picnic Sgaravatto

Protocollo di lezione

Insegnante: PAOLA SGARAVATTO

Date:

3^A B: 17/10 22/10 29/10 12/11 14/11 19/11 26/11 28/11

3^A A: 18/10 23/10 30/10 13/11 15/11 20/11 27/11 29/11

Classe 3^A A e 3^A B

Numero alunni 21 + 20

Attività: THE PICNIC

Numero lezioni: 8 di un'ora e mezza

Descrizione della procedura seguita e osservazioni / riflessioni dell'insegnante su andamento dell'attività, gradimento e reazioni degli alunni; sulle difficoltà incontrate, sugli esiti del lavoro

-Attività di comprensione della lettura di una storia in L2: brainstorming sul titolo (The picnic); scrittura sulla lavagna delle parole.

Consegna di lavoro orale: quali informazioni ci può dare il titolo "The picnic"?

I bambini iniziano a ipotizzare tutto ciò che viene loro in mente sull'argomento; l'insegnante scrive sulla lavagna. Quasi tutti rispondono alla richiesta proponendo argomenti e sviluppandoli stimolati dalle idee dei compagni. Le parole o frasi verranno poi riscritte sul quaderno intorno al titolo in grande al centro della pagina.

Le due classi presentano le seguenti caratteristiche:

- 3^a A: 21 alunni, di cui 3 con difficoltà cognitive documentate, 2 che rivelano difficoltà in tutte le aree e altri con serie difficoltà di attenzione; è presente un gruppo, soprattutto di bambine, con alte capacità cognitive e di ragionamento; quasi assente una fascia intermedia;
- 3^a B: 20 alunni, senza particolari problematiche; alcuni alunni con difficoltà generalizzate, ma non patologiche ed un gruppo di bambini bravi, anche se meno del gruppo di livello alto della 3^a A.

-Lettura dell'insegnante della storia, suddividendola in parti e verificandone in itinere la comprensione.

La storia viene letta utilizzando anche la mimica e sottolineando con la voce le parole già note per aiutare la comprensione nel contesto; l'insegnante pone domande, anche in L2, alla fine di ogni parte per verificare se il testo viene seguito. Le classi hanno appena terminato di costruire un "English Corner", cercando di sintetizzare con lessico, disegni e domande utili per i dialoghi (What's your favourite toy? Do you like?...) vari argomenti già trattati (colours, numbers, hours, animals, food, family, toys, school objects, house, greetings,...) ed altri appena introdotti (weather, time -days, seasons, months-, clothes,...). Entrambe le classi, nel complesso, dimostrano di aver compreso la trama della storia e il significato del finale a sorpresa.

-Dopo l'ascolto, ricerca da parte dei bambini delle parole/espressioni in L2 sentite durante la lettura: scrittura sulla lavagna da parte dell'insegnante.

Tutti i bambini raccolgono una lunga serie di parole e di "chunks" ascoltati, stimolandosi a vicenda.

Queste parole sono state poi riscritte in un cloud a forma di tartaruga.

-Costruzione dei cartellini con le parole individuate nella storia "The picnic" (disegno da un lato e parola sul retro). I cartellini (tratti dall'elenco costruito nel cloud) sono stati disegnati dai bambini, uno o due a testa, ricopiando poi la parola/frase scritta a matita dall'insegnante sul retro

Dopo la costruzione, si ricercano le parole-chiave, cioè quelle senza cui la storia non si capirebbe (tortoise, picnic, tin-opener,...)

-Distribuzione di 2/3 cartellini a bambino e riletture della storia alzando i cartellini quando si individua la parola (la riletture è stata proposta un paio di volte in giorni diversi, scambiandosi i cartellini).

L'attenzione durante la lettura non è uniforme (soprattutto nella 3^a A), nonostante l'insegnante cerchi di sottolineare con la voce le parole da individuare; alcuni bambini sono incitati dai compagni ad alzare il cartellino. Emergono difficoltà maggiori da parte degli alunni più deboli, naturalmente, anche se l'attività li ha stimolati.

-Lettura a piccolo gruppo di una delle 7 parti della storia, segnando le parole note e cercando una frase riassuntiva del testo in MT per creare una sequenza temporale logica

Nelle due classi, tutti i gruppi, tranne uno, individuano senza difficoltà il contenuto della parte assegnata e scrivono in italiano la frase di sintesi, che risultano abbastanza lineari da tradurre. Tutti individuano nelle stagioni un aiuto per ricordare il contenuto. Forse si sarebbe potuto puntare a frasi più brevi e quindi più facili da ricordare. Si potrà rimediare cercandole ancora insieme.

-Riordino delle frasi di sintesi individuate dai gruppi, tradotte in L2 con l'insegnante a livello collettivo, scritte su grandi strisce: lettura da parte dell'insegnante e sistemazione sulla lavagna col blu-tac, ragionando sul prima/dopo.

Il riordino non presenta particolari difficoltà, anche perché ogni gruppo riconosce la propria frase e sa dove collocarla in ordine cronologico.

-Ricerca collettiva di frasi sulla storia che possano essere vere, false o non verificabili perché il testo non lo dice.

L'insegnante stimola le classi alla ricerca di affermazioni in MT (lingua madre) sulla storia decidendo insieme sulla possibile verità, falsità o non possibile determinazione in base al testo. Non emergono particolari difficoltà durante le discussioni, anche se nella 3^a A, in cui sono presenti bambini più deboli, alcuni non dimostrano molto coinvolgimento.

Le frasi, dette dai bambini e trascritte dall'insegnante sono state poi in parte utilizzate per creare l'assessment of learning.

-Assessment of learning: 16 frasi a scelta multipla true/false/not given (molte frasi sono state proposte dai bambini durante l'attività precedente); per i bambini con BES, si propone il disegno di alcune parole della storia dette dall'insegnante.

La prova, sia pure costruita sulla base delle indicazioni dei bambini stessi, utilizzando frasi in inglese con struttura semplice, risulta abbastanza complessa: su 36 bambini che hanno eseguito la prova di 16 frasi, 3 hanno fatto 3 errori, 2 bambini 4 errori, 4 bambini 5 errori, 5 bambini 6 errori, 7 bambini 7 errori, 6 bambini 8 errori, i restanti 9 più di 8 errori. Nessuno ha eseguito la prova senza errori. La prova è stata proposta al passato, per restare fedeli alla storia, ma al presente forse sarebbe stata più comprensibile.

Una prova semplificata per i 5 bambini hc o con PDP (3^a A) consiste in 12 parole della storia da disegnare: solo quelle più simili all'italiano sono state riconosciute (es. chocolate, tortoise,...) mentre quelle più specifiche, ma comunque in genere note (es. house, head, basket,...) non sono state riconosciute, dimostrando le grandi difficoltà di memorizzazione di questi bambini. Viene poi proposta loro un'altra prova in cui devono abbinare ai disegni presenti in una scena della storia le relative parole in inglese e poi cerchiare in un elenco i cibi adatti ad un picnic. Emergono anche qui difficoltà relative al riconoscimento di parole molto diverse dall'italiano.

-Inizio inserimento nel quaderno dei materiali della storia "The picnic": titolo intorno a cui scrivere le parole in MT emerse dalla discussione

-Lettura individuale del testo su cui colorare individualmente solo le parole note.

I bambini sono stati invitati a colorare di giallo solo le parole di cui conoscono il significato con sicurezza: il risultato è estremamente variabile, da pochissime a quasi tutte.... (da raccogliere i dati precisi, numero di parole colorate e verifica dell'effettiva conoscenza).

-Raccolta delle parole in L2 individuate durante la lettura dell'insegnante, scritte e disegnate su cartellini, in un cloud a forma di tartaruga.

Attività svolta collettivamente sulla LIM.

-Inserimento sul quaderno delle frasi di sintesi costruite a gruppi da riordinare e illustrare.

Ogni bambino colora la frase del proprio gruppo e la scrive in italiano sul quaderno illustrandola.

-Ricerca di parole-chiave nel cloud di parole individuate dopo l'ascolto della storia.

-Ricerca delle stesse parole-chiave nelle frasi sintetiche; ricerca di frasi ancora più brevi utilizzando le parole-chiave e disegno delle varie scene sul quaderno.

-Visione del video su youtube "The tortoises picnic"; ricerca collettiva di analogie e differenze dalla storia letta.

Si individuano alcune differenze (il testo letto nel video è decisamente più complesso e letto velocemente) soprattutto osservando le immagini.

-Attività di classificazione delle cards costruite: nella sezione B l'attività è stata svolta collettivamente, nella sezione A a gruppi con confronto successivo.

Per diversi bambini nella sezione B la classificazione collettiva è risultata dispersiva, in quanto non tutti sono riusciti a concentrare l'attenzione sulla consegna. Solo un gruppo di bambini si attiva maggiormente per cercare criteri adeguati. I criteri individuati sono: cibo, azioni, tempo, tempo meteorologico, aggettivi, personaggi, oggetti, luoghi, natura.

Nella sezione A l'attività è stata proposta a 3 gruppi: le carte sono state suddivise in tre mazzi in modo che ci fossero tutte le tipologie da classificare. Ogni gruppo ha poi esplicitato i propri criteri e le carte sono state poste coll' Uhu-tac sulla lavagna in insiemi. Al termine sono stati individuati alcuni criteri come sottoinsiemi (stagioni e temperature in tempo) e sono stati ancora individuati insieme alcuni criteri per inserire le carte rimaste non classificate (corpo, qualità, piante,...). I criteri individuati a gruppo sono: cibo, azioni, stagioni e temperature, qualità, famiglia, oggetti. Sicuramente l'attività a gruppi ha coinvolto maggiormente tutti i bambini.

-Attività riassuntiva sulle 5W (idea suggerita da un'insegnante del gruppo matematica, che ha realizzato le attività su "The picnic"): draw WHO (3 tortoises), WHAT (objects, food and drinks), WHEN (once upon a time, seasons, month, years), WHERE (places), WHY (reasons for a picnic: to have fun, it's sunny, to stay together, to go out for a walk, to eat something special outside, to stay in the nature,...): sul quaderno e cartellone; attività svolta partendo dalla classificazione delle cards costruite; vengono inserite anche WEATHER, ACTIONS e ADJECTIVES per inserire tutti i cartellini e ne sono stati costruiti altri per WHY.

Dati di trascrizione (se presenti, indicare data della lezione a cui si riferisce la trascrizione e allegare)

Dati di feedback degli alunni (riportare i commenti scritti dagli alunni a seguito dell'attività sull'argomentazione o allegarli scansionati)

Si propone a 40 alunni (no all'hc più grave, presente solo saltuariamente in classe) una scheda di feedback adattata alle principali attività svolte. Risultati:

19A (-1 HC) 21B

3 alunni della sezione A (1 HC e 2 con PDP) hanno compilato la scheda da soli, ma le risposte relative alle attività specifiche risultano poco comprensibili. L'insegnante non ritiene utile riproporre le domande leggendole a questi bambini a causa del divario con i compagni sul piano della comprensione. Vengono considerate quindi solo la prima e la penultima risposta (gradimento e come ti sei sentito) date da questi bambini.

Ti è piaciuto questo racconto? SI' : 33/40 (15 + 19) NO : 6/40 (5 + 1)

Perché?

No, perché non ci capivo un fico secco (alunno con problemi di attenzione)

Sì, perché il bimbo è stato furbo

Sì, perché il baby andava a prendere il tin-opener e si nascondeva dietro il cespuglio

Sì, quando è successo che baby salta fuori dal cespuglio

No, è stato difficile capire il racconto (alunna un po' disattenta)

Sì, perché mi hanno fatto ridere/è stato divertente

No, io non l'ho capita bene perché l'inglese è un po' difficile (alunna molto brava, ma con poca autostima)

Sì, perché the baby tortoise fa uno scherzo

Sì, perché alla fine baby è saltato fuori dicendo ahhhh

No, perché era un po' noioso (alunna molto brava)

Sì, perché c'era beby che ha ingannato il papà e la mamma/ha fatto spaventare i genitori

No, il coniglio (?) era un po' noioso (alunno con difficoltà diffuse, non interessato a nulla; ha confuso la storia con quella proposta in italiano, perché la scheda feedback è simile e l'insegnante lo ha fatto notare subito)

Sì, perché era bello ascoltare che la maestra leggeva e se noi non capivamo.....

Sì, è stato bellissimo, potevi chiacchierare in silenzio (?)

Sì, perché a me interessano le storie sulle tartarughe

Sì, perché parlava anche di cibo e mi veniva l'acquolina

No, perché era noioso (alunna un po' disattenta)

Sì, a me piace leggere in inglese

Cercare di indovinare di cosa parla la storia solo dal titolo

FACILE: 30/37 (14 + 16) DIFFICILE: 7/36 (3 + 4) (mancano risposte di 3 alunni HC/PDP)

Ascoltare e capire il racconto letto dalla maestra in inglese

FACILE: 17/37 (5 + 12) DIFFICILE: 20/37 (12 + 8) (mancano risposte di 3 alunni HC/PDP)

Ricordare alcune parole della storia in inglese

FACILE: 29/37 (13 + 16) DIFFICILE: 8/37 (4 + 4) (mancano risposte di 3 alunni HC/PDP)

Decidere se le frasi erano vere, false o se non era possibile saperlo

FACILE: 13/36 (2 + 11) DIFFICILE: 23/36 (14 + 9) (non eseguito da 5 alunni con prova semplificata)

Colorare in gruppo le parole conosciute di una parte della storia

FACILE: 36/37 (16 + 20) DIFFICILE: 1/37 (1 + 0) (mancano risposte di 3 alunni HC/PDP)

Scrivere in gruppo una frase per sintetizzare di una parte della storia

FACILE: 28/37 (8 + 20) DIFFICILE: 9/37 (9 + 0) (mancano risposte di 3 alunni HC/PDP)

Colorare da solo/a le parole conosciute di tutta la storia

FACILE: 30/37 (14 + 16) DIFFICILE: 7/37 (3 + 4) (mancano risposte di 3 alunni HC/PDP)

Come ti sei sentito/a durante il lavoro? Segna con una x.

interessato/a 31/40 (12 + 19) annoiato/a 1/40 (0 + 1) coinvolto/a 22/40 (8 + 14)

distratto/a 1/40 (0 + 1) motivato/a ad ascoltare 25/40 (8 + 17)

motivato/a a leggere 16/40 (5 + 11) in difficoltà a svolgere le attività 7/40 (5 + 2)

E' stato utile per te LAVORARE IN GRUPPO? SI' : 36/37 (16 + 20) NO : 1/37 (1 + 0)
(mancano risposte di 3 alunni HC/PDP)

Perché?

Sì, perché fai più veloce

Sì, perché si possono capire meglio le cose/il significato della frase

Sì, così si capiva un po' di cose/ho capito tante cose, tipo le parole in inglese di questa storia

Sì, per vedere se abbiamo sbagliato o no e per memorizzare le parole

No, perché erano difficili le domande per colorarlo

Sì, perché abbiamo capito le risposte

Sì, pensavamo insieme e gli altri gruppi (?) ci aiutavano

Sì, perché mi ha aiutato a capire le cose che ho sbagliato

Sì, perché in gruppo si riesce ad arrivare a una conclusione più grande

Sì, perché lavorare insieme si possono mettere insieme le idee/si imparano tante cose

Sì, perché mi piace lavorare in gruppo

Sì, ti faceva capire se avevi sbagliato o avevi fatto giusto

Sì, perché in gruppo si lavora meglio e ci aiutiamo insieme

Sì, perché se uno di noi non capiva lo ridicevano per l'altro, anche le maestre fanno lo stesso però è più bello se ve lo spiegano gli amici

Sì, imparavi le parole, avevi più teste per ragionare/per ragionare insieme

Sì, perché se delle parole non le sapevo forse gli altri le sapevano

Sì, perché era interessante cosa avevano scritto e colorato gli altri

Sì, perché è più facile ma dovevi dare il tuo contributo

Sì, perché andavamo d'accordo capivamo spesso alcune parole

Sì, era interessante perché nel mio gruppo tutti avevano sempre idee

Sì, discutevo con i miei compagni sulle parole che sapevamo o no

Sì, così sentivo le idee degli altri

Sì, perché in gruppo si possono ricavare più informazioni

Sì. perchè ognuno esprimeva la sua opinione

CONSIDERAZIONI FINALI

Per me il lavoro è stato molto produttivo, stimolante e ha permesso di costruire lessico e strutture che i bambini dimostrano di ricordare. A volte credevo di annoiarli proponendo nuovi sviluppi, ma i bambini si sono dimostrati sempre disponibili ed interessati.

La prova di verifica forse andrebbe analizzata individualmente per valutare le scelte effettuate e farsele spiegare.

Il feedback mi ha permesso di scoprire pensieri che non immaginavo i bambini sapessero esprimere...

<https://www.youtube.com/watch?v=73vdJpL8AI>

The picnic



Once upon a time there were three tortoises – a father, a mother and a baby. One beautiful spring day, they decided to go for a picnic. They got tins of salmon, and sandwiches, and chocolates, and ice-creams, and fruit, and orange squash and put everything in their baskets and after three months they were ready. It was summer and it was sunny and very hot, and they set out carrying their baskets.

They walked and walked and walked and after three months they sat down and had a rest. They were a mile from home. It was autumn and it was cloudy and raining. They sat out again and walked and walked and walked and in three months they reached the picnic place. They were two miles from home. It was winter and it was snowing and very cold. They unpacked their baskets and spread out the cloth, and arranged the food on it and it looked lovely.

Then Mother tortoise looked into the baskets. She turned them all upside down and shook them, but they were empty.

At last she said, "We've forgotten the tin-opener!"

They looked at each other and at last Father tortoise said: "Baby, you'll have to go back for it."

"What!" said the baby. "Me! Go back all that long way!"

"We can't start without a tin-opener. We'll wait for you," said Father tortoise.

"Do you promise that you won't touch a thing till I come back?" Baby said.

"Yes, we promise," they said, and Baby disappeared behind the trees.

And Father and Mother waited. They waited and waited and waited and a whole year passed and they got really hungry.

"Don't you think we could have just one sandwich each?" said Mother tortoise.

"No," said Father tortoise. "We promised. We must wait till he comes back."

So they waited and waited and waited, and another year passed, and they got really hungry.

"It's six years now. Let's just have one sandwich while we're waiting," said Father tortoise.

They picked up the sandwiches, but just as they were going to eat them, a little voice said, "Aha! I knew you would cheat." And Baby tortoise popped his head out of a bush. "It's a good thing I didn't go back for the tin-opener," he said.

Picnic - Procedura

PRIMA

1. Presentazione lessico. Gli AA disegnano i personaggi della storia, il cibo (panini, gelati, cioccolatini, aranciata...), i simboli del tempo, cesto, tovaglia, e imparano le parole chiave.
2. Attività TPR. *Alzate la mamma tartaruga ...* La classe risponde fisicamente alle istruzioni.
3. Costruzione di una mappa per la merenda. Gli alunni scrivono tutte le parole che conoscono.

DURANTE

4. L'insegnante legge e mima la storia. Gli alunni mimano con l'insegnante.
5. L'insegnante divide la storia in sei parti. Divide la classe in sei gruppi e assegna una parte a ogni gruppo. Ogni gruppo legge la propria parte, scrive una frase di sintesi e la riporta su cartoncino.
6. Ogni gruppo legge la propria frase e si dispone in fila, *prima o dopo* gli altri per formare la sequenza.

DOPO

7. Gli alunni ricevono dei cartoncini con alcune parole chiave dalla storia. A turno, ognuno mima l'azione o oggetto rappresentato. I compagni indovinano.
8. Insegnante e alunni cantano una canzoncina con le parole della storia.
9. I pone problemi. Es.: Le tartarughe fanno un miglio in 3 mesi. Quante miglia fanno in 6 mesi? E in un anno?
10. Gli alunni ripensano alle attività svolte e completano un foglio di feedback con tre faccine (sorridente, neutra, imbronciata) per indicare le attività preferite, scrivono le difficoltà incontrate e scrivono le parole che ricordano.

(What learners will be able to do by the end of the task)

Resources

quaderni, matite colorate.

Steps	Activities	Resources
<p>Tuning in</p> <p>Activating prior-knowledge</p> <p><i>(Attività che attivano le pre-conoscenze degli alunni e introducono il contenuto disciplinare PARTENDO DAGLI ALUNNI!)</i></p>	<p>1. Si distribuisce la storia, si chiede ai bambini di cosa parla secondo loro.</p> <p>1.1 Si crea un Picture Dictionary con i termini che potranno facilitare la comprensione durante la narrazione. Le parole vengono individuate prima dall'insegnante in modo strategico (mother, father per passo, tin e tin opener come nuovi apprendimenti)</p>	<p><i>(la storia viene modificata al presente, data la necessità di rafforzare l'acquisizione dei basilari verbi)</i></p>
<p>1. Finding out</p> <p>Discovery learning</p> <p><i>(Elencare quali attività/strategie proponete, basate sull'utilizzo di materiali accuratamente predisposti da voi attraverso lavori di coppia, gruppo, cooperativi e basati sull'intenzionalità comunicativa).</i></p>	<p>2. L'insegnante inizia la lettura, due righe per volta (circa), mimando e drammatizzando quanto si legge. Gli alunni alzano la mano alle domande-stimolo che l'insegnante pone in itinere. Es. "three months", quanti sono three months? Che significa months? Che significa walk? (l'insegnante mima la camminata)</p>	
<p>2. Sorting out</p>		

<p>Organising information</p> <p><i>(Rielaborazione e utilizzo di quanto appreso in termini di lingua e contenuto in un prodotto finale. Es: tabelle, poster, presentazione, tabella, libretto, plastico, grafico, testo scritto, drama, creazione di giochi, etc.)</i></p>	<p>3. Dopo aver rieseguito più volte la narrazione, proponendo agli alunni anche una riflessione in italiano su quanto avviene nella storia con commenti (ma secondo voi è stato un comportamento corretto quello di baby tortoise? e quello dei genitori?), anche divertenti (mimare baby tortoise come il personaggio amico di Bart dei simpson che si beffa degli altri), si divide la storia in parti sulle quali si lavorerà in seguito. Tali parti saranno i momenti principali della storia.</p>	
<p>Language reflection/awareness</p> <p>Self-assessment</p> <p>Assessment</p> <p><i>(creare materiali di valutazione da assegnare ai compagni – autovalutazione, verifiche formali)</i></p>	<p>4. Dopo aver diviso il testo in poche sequenze principali, si chiede agli alunni una restituzione in forma di disegno di esse, lasciando al singolo alunno la libertà di assegnare, per ogni sequenza, un titolo a piacere. Il disegno in questo caso costituisce assessment in quanto la rappresentazione dipenderà dalla comprensione.</p>	-

Documentazione fotografica mancante

Sede: Via dei Sabelli, 119 cap 00185 Roma tel. 06 4457228

sito: <http://www.mce-fimem.it> email: mceroma@tin.it

[Privacy&Cookies policy](#)

Informativa per il trattamento dei dati personali (ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 e dell'art. 13 Regolamento UE n. 2016/679)

[Stampa](#)

Basile&Ferro-Picnic

PROGETTAZIONE

Theme/Topic	<p><i>(example: Habitats)</i></p> <p><u>Class: grade 4</u></p> <p>The picnic story - Tortoises</p>
Content aims	<p>Revision and extension about: seasons, food, family, weather, tortoises features.</p>
Cognition objectives	<p>-<u>analyze</u>: summarize the chapter</p> <p>-<u>ordering</u>: order the chapters</p> <p>-<u>creating</u>: make a video tutorial</p> <p>-<u>understanding</u>: pick up the words/chunks from listening, recognize the general mining of the story (skimming), classify the main words/chunks</p> <p>-<u>creating</u>: make a video tutorial</p>
Language aims <u>Language of learning</u> (Key vocabulary) (chunks, sentences)	<p>mother, father, baby, spring, autumn, winter, summer, sandwiches, tins od salmon, ice-cream, tin-opener, after, months, years, bush, empty, basket</p> <p>Once upon a time, there were, a beautiful spring day, set out for, each other, upside down, at last, we can't start without, you'll have to go back, all that long way, a whole year passed, we've</p>

forgotten, they got really hungry, don't you think, we could have just one, let's just have one, while we're waiting, they picked up, I knew you would cheat, popped his head out of.

Structures:

Where would you like to go for a picnic?

I would like to go...

Language for learning

(chunks, phrases)

First of all

Write down

Pick up

Listen carefully

Split up in categories

Underline/highlight

Whose turn is it? It's my turn

Where do they live?

What kind of features?

What kind of species?

What do they eat?

Which stages?

Language through learning

(new language encountered during the task)

Make use of peer explanation before asking the teacher.

Questioning: what does...mean?, "A what?", "Can you repeat, please?", "One more time, please" "Please wait for me".

Learning outcomes

(What learners will be able to do by the end of the task)

Tell the summary of the story.

Follow the instructions to make a tortoise with a paper roll,.

Describe the main features of a tortoise.

Make a video tutorial.

Resources	Text of the story splitted up in chapters Sticky labels (post-it) Frameworks Flash Cards made by children. Roll paper, coloured cardboards Video camera

Steps	Activities	Resources
Tuning in Activating prior-knowledge <i>(Attività che attivano le pre-conoscenze degli alunni e introducono il contenuto disciplinare PARTENDO DAGLI ALUNNI!)</i>	The teacher asks children what come up to their mind thinking about the title "The picnic": brainstorming. The teacher asks children to think about this question: "Where would you like to go for a picnic?" and writes the answers on the blackboard. After that children can practice asking and answering the previous question in pairs.	Blackboard or the software: "AnswerGarden" to make a word cloud
1. Finding out Discovery learning <i>(Elencare quali attività/strategie proponete, basate sull'utilizzo di materiali accuratamente predisposti da voi attraverso lavori di coppia, gruppo, cooperativi e basati sull'intenzionalità comunicativa).</i>	<u>Individually:</u> Students listen to the story telling by the teacher using a suitable body language. Students listen to the story one more time and write down the words/chunks they pick up on a sticky label (post-it).	Sticky labels (post-it) Blackboard

	<p>After the listening part, the teacher collects the words/chunks written down by the pupils, on the blackboard.</p> <p>Each child makes a small flash card with one word/chunks and a little drawing.</p> <p>Children listen again the story and raise the card as they hear their word/chunk.</p> <p>Before moving to the next stage, the teacher presents a short video just to enhance pupils' curiosity.</p> <p>This is about fun facts connected with scientific elements of tortoises.</p> <p>This part is a revision as well as an extension of a work about animal groups done last school year.</p> <p>Children can now add a few pieces of information on a display made by themselves last school year.</p>	<p>Cards</p> <p>video link: https://www.youtube.com/watch?v=zwTD3iHoh78 </p>
<p>2. Sorting out</p> <p>Organising information</p> <p><i>(Rielaborazione e utilizzo di quanto appreso in termini di lingua e contenuto in un prodotto finale. Es: tabelle, poster, presentazione, tabella, libretto, plastico, grafico, testo scritto, drama, creazione di giochi, etc.)</i></p>	<p><u>In groups:</u></p> <p>Each group splits up the flash cards, they made, in categories decided by them.</p> <p>"Skimming activity": each group gets one chapter of the story and skims it in order to understand the general meaning.</p> <p>"Traffic lights" activity to identify the words/chunks pupils know or can guess, using green and yellow colours.</p>	<p>Flash cards. Display.</p> <p>Stripes with the chapters of the story: one for each group of work.</p> <p>green and yellow coloured felt-tip pens.</p>

	<p>Children write, on a paper stripe, a sentence to summarize the chapter using a framework.</p> <p>All the groups together have to place the sentences, previously made, on a display in the correct order.</p> <p>Pupils make a tortoise (one for group) with paper rolls following the teacher's instructions.</p> <p>Students make a video tutorial in order to show how to make the tortoise with the paper roll and to describe the main tortoise features.</p>	<p>Frameworks. Paper stripes.</p> <p>A display.</p> <p>Paper rolls.</p> <p>Video camera. Frameworks.</p>
<p>Language reflection/awareness</p> <p>Self-assessment</p> <p>Assessment</p> <p><i>(creare materiali di valutazione da assegnare ai compagni – autovalutazione, verifiche formali)</i></p>	<p>Each group presents the story summary and its video tutorial.</p> <p>"Spider rubrics"</p>	<p>Projector.</p> <p>Worksheet.</p>

DOCUMENTAZIONE filmica e fotografica mancante

Sede: Via dei Sabelli, 119 cap 00185 Roma tel. 06 4457228

sito: <http://www.mce-fimem.it> email: mceroma@tin.it

[Privacy&Cookies policy](#)

Informativa per il trattamento dei dati personali (ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 e dell'art. 13 Regolamento UE n. 2016/679)

[Stampa](#)

Costantino-Picnic

Theme/Topic

THE PICNIC STORY – Tortoises

Class: grade 5

Content aims

Revision about seasons, food, family and weather.

Language aims

Key vocabulary

- Spring, summer, autumn, winter
- Tins of salmon, sandwiches, chocolate, ice-creams, fruit, orange squash
- Father, mother, baby
- Sunny, hot, cloudy, raining, snowing, cold
- Time indicators: once upon a time, after three months, after six years

Chunks, sentences

Once upon a time - there were - a beautiful spring day - to go for a picnic - set out... - at last - to go back - popped his head,...

Learning outcomes

- Comprende un testo ascoltato
- Identifica parole e frasi familiari
- Osserva parole ed espressioni nei contesti d'uso
- Individua le informazioni chiave di un testo

Resources

Testo "The Picnic" semplificato

Immagini

Steps

1. Tuning in

- *Inferenze* – L'insegnante chiede agli alunni di effettuare alcune ipotesi sul contenuto della storia attraverso un brainstorming sul titolo "The Picnic".

Domande guida utilizzate dall'insegnante: "Chi può fare un picnic?" - "Quando?" - "Dove?" - "Che cosa è possibile portare per fare un picnic?"

Gli alunni scrivono sulla LIM le parole riferibili alla storia.

Resources

LIM

2. Finding out

- *Input visivo (facilitazione)* – L'insegnante presenta la storia figurata, mostrando in sequenza le immagini più significative della storia; poi, chiede agli alunni di raccontare una possibile trama.
- *Comprensione in ascolto* – Lettura mimata della storia sequenza per sequenza, lasciando a disposizione le immagini.

- *Classificazione* – Scrittura alla LIM delle parole conosciute e loro categorizzazione (family, seasons, food,...) mediante raggruppamento con colori diversi.

Resources

Immagini

Testo scritto

LIM

3. Sorting out

- *Titoli* – L'insegnante presenta il racconto suddiviso in 7 sequenze; gli alunni scrivono un titolo nello spazio predisposto accanto ad ogni sequenza.
- *Elementi chiave* – Sintetizzare il racconto attraverso la proposta delle 5 W

Resources

Schema strutturato sequenza/titolo

Schema delle 5 W

4. Language reflection/awareness

- Verifica degli apprendimenti
- Autovalutazione

Sede: Via dei Sabelli, 119 cap 00185 Roma tel. 06 4457228

sito: <http://www.mce-fimem.it> email: mceroma@tin.it

[Privacy&Cookies policy](#)

Informativa per il trattamento dei dati personali (ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 e dell'art. 13 Regolamento UE n. 2016/679)

[Stampa](#)

Handa's surprise

La documentazione è stata organizzata in modo che ogni insegnante potesse inserire i materiali utilizzati e/o costruiti in classe in un suo spazio su Blendspace.

I link ai materiali prodotti si trovano nel Padlet creato, qui sotto

DOCUMENTAZIONE:

link Padlet/Blendspace:

<https://padlet.com/indirizzoelettronico/mulcl383y9th>

PROGETTAZIONE:

Theme/Topic	<i>Class: grade 2-3-4</i> Handa's surprise
Content aims	Revision and extension about: tropical fruits, food, animals, environments, preferences, friendship, intercultural aspects,...
Cognition objectives	<ul style="list-style-type: none">-<u>analyzing</u>: make a graphic organizer (mind map, flow diagram, quadrant, table, t-chart, time line, Venn diagram, draw Handa's journey,...)-<u>ordering</u>: order the facts-<u>recognizing</u>: matching animals and fruits-<u>understanding</u>: pick up the words/chunks from listening, recognize the general meaning of the story (skimming), classify the main words/chunks-<u>creating</u>: a fruit salad (make a video tutorial or a flow chart), make a Scratch project

Language aims

In the story:

-tropical fruits

Language of learning

-colours

(Key vocabulary)

-adjectives

-savanna's animals

FIRST LEVEL:

-present simple:

what's your favourite....?

(chunks, sentences)

my favourite... is..../it's....

do you like...?

I like/I don't like

-what animal/fruit is it?

-what's the monkey's favourite fruit?

.....

SECOND LEVEL:

-future:

she will be surprised

I wonder.....

she'll like best.....

will she like...?

which fruit will Akeyo like best?

-present perfect:

I've brought you a surprise!

.....

During the activities (classroom language):

First of all

Write down

Pick up

Cut/stick

Listen carefully

Work in pairs/groups

Split up in categories

	<p>Underline/highlight/circle</p> <p>Whose turn is it? It's my turn. It's your turn</p> <p>Where do they/does she live?</p> <p>What kind of <i>features</i>?</p> <p>What kind of <i>species</i>?</p> <p>What do they eat?</p> <p>Which stages?</p> <p>Instructions for fruit salad: actions peel/pour/stir/add/cut/chop/put....</p> <p>Make use of peer explanation before asking the teacher.</p> <p>Questioning: what does...mean?, "A what?", "Can you repeat, please?", "One more time, please" "Please wait for me".</p>
<p>Learning outcome</p> <p><i>(What learners will be able to do by the end of the task)</i></p>	<p>Summarize the story (Handa's journey, characters, objects,...)</p> <p>Follow/give instructions to make a <i>fruit salad/tropical fruit salad....</i></p> <p>Describe the main features of <i>a/an fruit/animal/environment</i></p> <p><i>Describe the different flavours: sweet, acid, sour, spicy,hot, bitter,...</i></p> <p><i>Compare the flavours: more than, - er than, less than, the most, the ...-est,....</i></p> <p>Make a video tutorial to make/explain <i>a fruit salad/....</i></p> <p>Classify information</p> <p>Interpret heard information</p> <p>Use language creatively</p> <p>Ask and respond to wh questions</p> <p>Interview a reader</p> <p>Prepare games on Learningapp.com site (crossword, wordsearch, ...) or Kahoot or Quizziz</p> <p>Use Scratch to make a project with pictures, dialogues, movements, interactive actions</p>
<p>Resources</p>	<p>Text of the story splitted up in slips (stripes)</p> <p>Sticky labels (post-it)</p> <p>Frameworks (to make sentences)</p> <p>Flash Cards made by children</p>

	Real fruits
	Roll paper, coloured cardboards
	Video camera
	PC with Scratch

Steps	Activities	Resources
<p>1 Tuning in</p> <p>Activating prior-knowledge</p> <p><i>(Attività che attivano le pre-conoscenze degli alunni e introducono il contenuto disciplinare PARTENDO DAGLI ALUNNI!)</i></p>	<p><u>FIRST LEVEL:</u></p> <p>The teacher asks children what comes up to their mind thinking about the COVER: brainstorming.</p> <p>Guess what it is: the teacher shows a picture detail on the LIM.</p> <p><u>SECOND LEVEL:</u></p> <p>The teacher asks children to think about this question: "<u>What is the girl thinking about?</u>" and in small group children write their answers using the "placemat" technique.</p> <p>After that children present their ideas to the class.</p> <p><u>I think...It might be.....</u></p>	<p>Blackboard or the software: "AnswerGarden" or "WordArt" to make a word cloud</p> <p>LIM, picture</p> <p>Placemats on A3 sheets</p>
<p>2 Finding out</p> <p>Discovery learning</p> <p><i>(Elencare quali attività/strategie proponete, basate sull'utilizzo di materiali accuratamente predisposti da voi attraverso lavori di coppia, gruppo, cooperativi e basati sull'intenzionalità comunicativa).</i></p>	<p>Before reading:</p> <p><u>SECOND LEVEL:</u></p> <p>Use a KWL chart (Know/Want/Learned): before the activity and after</p> <p><u>BOTH LEVELS:</u></p> <p><i>Individually:</i></p> <p>Students listen to the story told by the teacher using a suitable body language.</p> <p>The teacher shows a video of the story</p> <p>Students dramatize the story using <i>masks</i> of animals and <i>cards</i> of fruits; filming the presentation of characters,</p>	

made from children and the drama

Students listen to a song and memorize it

Students listen to the story one more time

and write down the words/chunks they pick up on a sticky label (post-it).

Sticky labels (post-it)

After the listening part, the teacher collects the words/chunks written down by the pupils, on the blackboard.

Blackboard

<https://www.youtube.com/watch?v=ljHii-CK0cE>

style="background-color:transparent;">

Each child makes a small flash card with one word/chunk and a little drawing (maybe for Speaking Dominoes)

Cards

Children listen to the story again and raise the card as they hear their word/chunk.

Before moving to the next stage, the teacher presents a short video just to enhance pupils' curiosity (for example about savannah or climate change.....)

This is about

Children can now add a few pieces of information on a display made by themselves.

A text divided in five parts

FIRST LEVEL:

Guess the animal/fruit (descriptions)

SECOND LEVEL:

"One at home, three on journey":

Two texts

The children have a part of a text about savannah and in groups of four try to translate with the "traffic lights activity". Then one of them remain and the other three go in the other groups to explain the part they know. In this way, all the children learn the content of the text in a cooperative way.

"Two alike texts" activity:

Work on two alike texts (e.g. about the story or savannah or climate zones) one without *verbs* or *adjectives* and one without *nouns* (about the story. For example descriptions of fruits, animals or environments). Children work in two groups. In one group children have to fill the gaps with the *verbs* or *adjectives* they think are missing. In the other group children have to fill the gaps with the nouns they think are missing.

Copy book

After that children make pairs in which they read out their own text in turn, so that they can self-check their work.

Word bank
Chart

"Dictogloss" activity:

Then it might be done a dictogloss in which the teacher dictates the list of verbs or *adjectives* and nouns that children will write down in a T chart.

"Work out the meaning from chunks" activity:

For this activity children are provided by only a word bank (which the key words from the story) without the text and they have to work individually filling a chart where they have to divide the words in three columns: *I know this word, I recognize this word but don't use it, I don't know this word.*

Text

After that, children receive the text and have to find the words, previously seen, within the related chunks and check or make hypotheses about the meanings from context.

3 Sorting out

Organizing information

(Rielaborazione e utilizzo di quanto appreso in termini di lingua e contenuto in un prodotto finale. Es: tabelle, poster, presentazione, tabella, libretto, plastico, grafico, testo scritto, drama, creazione di giochi, etc

FIRST LEVEL:

"Speaking Dominoes" activity:

Each pupil has to make a card with two pictures and their related words (like dominoes) which needs to be connected with another card.

Then one child stands up and says: "**I have a ...who has got a...**" and the second student, who has the connected card, stands up saying again the same sentence changing the key words. And so on until all the children will have spoken.

SECOND LEVEL:

"Chain strip story" activity:

For this activity each child has got a framework for writing a sentence. All the sentences will create a story related to the one we are working on. After done this, the child with the first sentence stands up and read it out. The child who thinks to have the following part, stands up reading out his/her part. And so on until the end.

BOTH LEVEL:

"Picture dictation" activity:

Dominoes

Frameworks

Pictures

	<p>Working in pairs one student has to <u>describe a picture</u> and give instructions so that the other student is able to draw it without seeing it.</p> <p>As an alternative do the teacher describes one picture and give instructions to all the students who draw it without seeing</p>	
<p>4 Reflection</p> <p>Language revision</p> <p>Metacognitive reflection/awareness on the process</p> <p>Self-assessment</p> <p>Assessment</p> <p><i>(creare materiali di valutazione da assegnare ai compagni – autovalutazione, verifiche formali)</i></p>	<p>Each group presents the story summary and its video tutorial.</p> <p>Children reflect on these questions:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Which task helped you understand the story? - What would you like to share with a family member? <p>"Spider rubrics"</p> <p>Complete and reflect on the KWL chart</p> <p>Make children create a word search puzzle and a crossword for another class.</p> <p>Feedback: propose to children a sheet to indicate which activities were easy or difficult and how they judged the group work</p> <p>KWL: before the activities indicate what the children know about the story, what they want to know through the story and at the end what they learned, informations and language</p> <p><u>FIRST LEVEL:</u></p> <p><u>Second class:</u></p> <p>Oral questions about the story:</p> <p>Examples:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Who are you? I'm the monkey • What's your favourite fruit? It's banana • Do you like passion fruit? No, I 	<p>Projector.</p> <p>Worksheet.</p> <p>Flashcards or pictures of animals and fruit .</p>

don't

- What is this? It's a tangerine
- What colour is it? It's orange
- Do you like it? Yes, I do. /No, I don't.

SECOND LEVEL:

Third class:

Propose to children some sentences to indicate if they are true, false or not given from the text

The teacher asks the children some questions about the text read in group:

Examples:

- Where do Handa live?
- What kind of animals can you find in the savannah?
- What are carnivore and herbivore animals in the savannah?
- What kind of plants can you find in the savannah?
- What's the climate in the savannah? Is it dry or wet? Is it hot or cold?
- Where can you find the savannah in the world?

Fourth class:

The teacher uses a rubric to monitor the inter-disciplinary competences.

PROTOCOLLI DI DOCUMENTAZIONE:

Balcet (classe seconda): Protocollo Handa Balcet

Sgaravatto (classe terza): Protocollo Handa Sgaravatto

Basile/Ferro (classe quarta): Protocollo Handa Basile/Ferro

DOCUMENTAZIONE:

link Padlet/Blendspace:

<https://padlet.com/indirizzoelettronico/mulcl383y9th>

Sede: Via dei Sabelli, 119 cap 00185 Roma tel. 06 4457228

sito: <http://www.mce-fimem.it> email: mceroma@tin.it

[Privacy&Cookies policy](#)

Informativa per il trattamento dei dati personali (ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 e dell'art. 13 Regolamento UE n. 2016/679)

[Stampa](#)

Protocollo Handa Balcet

Handa's surprise

Protocollo di lezione n. 1

Insegnante: Balcet Danila, scuola primaria di Villar Perosa

Classe: 2^{A/B}

Numero alunni: 14

Data: 13-20/03/2019

Numero lezioni: 2

Attività: brainstorming (front and back cover)

Descrizione della procedura seguita e osservazioni / riflessioni dell'insegnante su andamento dell'attività, gradimento e reazioni degli alunni: sulle difficoltà incontrate, sugli esiti del lavoro

Ho spiegato ai bambini che per qualche lezione avremmo svolto un lavoro diverso e che avevo una bella sorpresa in serbo per loro. A questo punto ho mostrato il libro, che essendo di notevoli dimensioni (38 x 45 cm), ha subito suscitato interesse, curiosità ed entusiasmo.

Dopo aver letto il titolo (il significato della parola surprise è stata colta dalla quasi totalità degli alunni, solo alcuni hanno invece ipotizzato che Handa fosse il nome della bambina raffigurata), ho chiesto di dirmi tutte le parole che venivano loro in mente osservando la copertina (front cover) e ho annotato i termini sulla lavagna (vd. Handa's surprise activity su Tes blendspace, 1 What's this book about?).

Vocaboli in lingua inglese: girl, light blue sky, butterflies, orange, yellow.

Vocaboli in lingua italiana: limone, ananas, cestino, mango, avocado, struzzo, coccinella, cavalletta, estate, scimmia sull'albero, buccia banana, campi, colori caldi, savana, Africa, pelle scura, pensierosa, frutti tropicali, caldo.

A questo punto ho fatto loro notare che c'era una gran confusione sulla lavagna e ho chiesto cosa potevamo fare per mettere in ordine le parole. Un'alunna ha suggerito di mettere insieme tutti i nomi degli animali e dei frutti. Ho così riscritto i vocaboli (con l'aiuto dei bambini che me li dettavano, cancellandoli man mano) sulla lavagna accanto dividendoli in categorie (animals, fruits). Restavano però ancora tante

parole da sistemare e, ragionando con loro, ho introdotto gli indicatori WHERE, WHO, WHEN. L'ultima parola rimasta "cestino" è stata sistemata nella categoria OBJECTS (vd Tes blendspace, 2 What a mess! Let's organize the words into categories).

La settimana successiva ho svolto un lavoro simile, mostrando la back cover del libro, sulla quale ci sono i disegni di tutti gli animali e di tutti i frutti che compaiono nella storia.

I bambini li dicevano in italiano e io li trascrivevo alla lavagna in inglese (vd Tes blendspace, 3). Due alunni hanno notato che c'erano i nomi di 8 animali e di 8 frutti.

A questo punto ho consegnato un foglio ciascuno chiedendo di scrivere cosa succedeva secondo loro nella storia. Ho quindi letto ad alta voce quanto scritto e abbiamo creato un cartellone con le loro ipotesi.

Nella classe parallela (2^B) le attività proposte sono state le stesse e non ho rilevato discrepanze degne di nota nelle risposte dei bambini. L'unica differenza è stata nella raccolta delle ipotesi sulla trama della storia: anziché in forma scritta i bambini l'hanno raccontata a voce (vd Tes blendspace, 4), mentre io li registravo.

Criticità rilevate:

- classe 2^B (raccolta ipotesi in forma scritta): i due alunni DSA hanno faticato molto nell'eseguire l'attività e i loro elaborati sono risultati quasi incomprensibili, l'alunno DOP si è rifiutato di scrivere.
- classe 2^A (raccolta ipotesi in forma orale, con registrazione): solo 6 alunni su 13 (uno era assente) hanno provato a raccontare, i più timidi non si sono esposti, forse intimoriti dal registratore.

I bambini hanno partecipato a queste due lezioni con grande entusiasmo ed attenzione. Da segnalare che anche l'alunno problematico (con DOP, in fase di certificazione) ha collaborato nelle attività orali, dimostrando di essere un buon osservatore.

Importante il contributo dell'alunna marocchina che ha suggerito i nomi di alcuni frutti (mango e avocado) sconosciuti alla maggioranza dei compagni e ha fornito informazioni riguardo alla vita in Africa.

Il brainstorming è stato determinante per creare motivazione negli alunni, in quanto ha destato in loro grande curiosità sulla trama della storia e aspettativa in vista delle prossime lezioni.

Classe II B: "What's happen in the story?"

Protocollo di lezione n. 2

Insegnante: Balcet Danila, scuola primaria di Villar Perosa

Classe: 2^A

Numero alunni: 14

Data: 27/03 - 03/04/2019

Numero lezioni: 2 (4 h.)

Attività: lettura storia, visione filmato e schede sul quaderno.

Descrizione della procedura seguita e osservazioni / riflessioni dell'insegnante su andamento dell'attività, gradimento e reazioni degli alunni: sulle difficoltà incontrate, sugli esiti del lavoro.

Durante la prima lezione ho letto la storia, utilizzando la mimica e mostrando le illustrazioni del libro. Ogni pagina la leggevo due volte e quindi chiedevo quali parole del testo i bambini avessero riconosciuto e le annotavo alla lavagna (vd dati di trascrizioni riferiti alla prima pagina letta). Grazie ai disegni molto espliciti e al precedente lavoro svolto (brainstorming, nomi dei frutti e degli animali presenti sulla back cover), i bambini non hanno avuto difficoltà a comprendere la trama. Prima di mostrare la nuova pagina, chiedevo loro cosa pensassero che sarebbe successo: si sono molto divertiti a fare ipotesi, che peraltro erano piuttosto scontate e venivano puntualmente confermate.

Per creare aspettativa e curiosità, mi sono però fermata alla scena del cesto vuoto. Alla domanda “E ora cosa succederà secondo voi?”, qualcuno ha suggerito che mancavano all’appello un animale (goat) e un frutto (tangerine), ma non ha saputo collegare i due elementi. Un paio di bimbi hanno detto che la capra avrebbe mangiato il cesto.

A questo punto ho proposto la visione del filmato, per scoprire il finale della storia. Finalmente hanno potuto rispondere anche al quesito relativo al titolo a proposito della parola “*surprise*”.

Il filmato è stato proiettato tre volte.

La settimana successiva ho consegnato ai bimbi il testo semplificato della storia, l’ho riletta e i più intraprendenti si sono proposti per provare a leggere. Sono stati molto bravi. Poi ho consegnato loro una scheda da completare con i nomi dei frutti, che dovevano ricercare all’interno del testo e copiare negli spazi predisposti. Hanno anche completato una seconda scheda, dopo aver lavorato sugli aggettivi “full” e “empty” (vd. materiale allegato su Blendspace).

Hanno infine colorato i disegni dei frutti tropicali della storia da necessari per un’attività di coding/robotica con la Blue-bot.

Dati di trascrizione (se presenti, indicare data della lezione a cui si riferisce la trascrizione e allegare)

27/03/19

Teacher (dopo lettura della prima pagina): ci sono delle paroline che avete riconosciuto e che vi possono aiutare a capire la storia?

Basma: *seven*

Emilia: *put*, che vuol dire mette

Aurora: *fruit*

Mattia: io ho capito *friend*, cioè amico

Christian: io ho sentito *basket*...come lo sport, ma avevamo già imparato che è il cesto

Emilia: io ho anche sentito una parola che forse vuol dire delizioso...non mi ricordo come si dice però assomiglia all'italiano...

Teacher: very good!!! Avete riconosciuto tante parole...qualcuno sa dirmi cosa potrebbe essere la parola Akeyo?

Mattia: secondo me è il nome del suo amico...è scritto vicino a friend e ha la lettera grande perché è un nome proprio

Teacher: Excellent!!! Quindi è chiaro per tutti questo primo pezzo della storia?

Class: Yes!!!

Dati di feedback degli alunni (*riportare i commenti scritti dagli alunni a seguito dell'attività sull'argomentazione o allegarli scansionati*)

Teacher: allora, vi è piaciuta questa storia?

Aurora: mi è piaciuta la sorpresa della capra che faceva cadere i mandarini

Matteo: sì, mi è piaciuto molto vedere il film, anche se parlavano strano e capivo solo qualcosa

Basma: abbiamo imparato i nomi di tanti frutti che ci sono in Africa

Patrizio: ...e anche di tanti animali diversi da quelli della fattoria

Alysa: i disegni erano bellissimi

Gioele: mi piace fare questo lavoro perchè non devo scrivere

Pietro: ma adesso leggiamo un altro libro?

Teacher: non subito...dobbiamo ancora fare tanti bei lavori con la storia di Handa!

(Questi sono i commenti trascritti dalla registrazione fatta al termine della lezione del 27/03, non tutti gli alunni hanno espresso la loro opinione in merito al lavoro svolto. Procederò con un feedback più approfondito al termine del lavoro.)

Protocollo di lezione n. 3

Insegnante: Balcet Danila, scuola primaria di Villar Perosa

Classe: 2^A

Numero alunni: 14

Data: 10/04 - 30/04/2019

Numero lezioni: 2 (4 h.)

Attività: creazione di un cartellone e drammatizzazione della storia.

Descrizione della procedura seguita e osservazioni / riflessioni dell'insegnante su andamento dell'attività, gradimento e reazioni degli alunni: sulle difficoltà incontrate, sugli esiti del lavoro.

Lezione del 10/04/2019

Nel corso di questa lezione ho proposto ai bambini la creazione di un cartellone collettivo “Handa’s story” con le immagini tratte dal libro e le rispettive didascalie da sistemare in sequenza.

Ho distribuito agli alunni le immagini della storia precedentemente stampate e le didascalie corrispondenti da me preparate al pc (vd.materiali su Tes blendspace) in ordine sparso.

Quindi ho spiegato le fasi di lavoro e abbiamo iniziato la ricostruzione della storia in sequenza

L’alunno che pensava di avere l’immagine adatta si faceva avanti e la appoggiava sul cartellone, quindi si nominavano le probabili parole che avrebbero dovuto essere scritte sulla didascalia corrispondente (es. basket, fruit, head, zebra, orange) e chi riteneva di avere la frase giusta, la sistemava accanto al disegno. Così fino alla conclusione.

Le varie immagini e frasi sono poi state incollate in un secondo momento.

L’attività è stata apprezzata dagli alunni, che hanno eseguito il lavoro senza incontrare particolari difficoltà. Le varie sequenze della storia erano già state ben memorizzate grazie ai lavori svolti in precedenza

Tuttavia si è generata un po’ di confusione, a causa dell’impazienza e della vivacità di alcuni alunni, che non rispettavano le regole e non attendevano il proprio turno, anticipando le risposte dei bimbi più lenti e con maggiori difficoltà. I tre alunni DSA sono stati aiutati dai compagni nel sistemare la loro didascalia nella corretta posizione.

Lezione del 30/04/2019

L’ultima attività proposta è stata la drammatizzazione della storia.

Materiali utilizzati:

- cartellini da appendere al collo con i disegni dei vari animali, di Handa e di Akeyo;
- disegni dei frutti (già realizzati in precedenza per un lavoro di coding/robotica);
- cesta di vimini

A turno i bambini hanno interpretato i vari personaggi. Pescavano a caso un cartellino, quindi si presentavano ai compagni, aggiungendo talvolta anche dei particolari sull’aspetto fisico (I’m the elephant, I’m big and grey; I’m Handa, I’m a girl and I live in Africa, ...).

Un alunno ha svolto il ruolo di narratore e mentre lui leggeva la storia (testo semplificato) i compagni la drammatizzavano. Handa, dopo aver sistemato i frutti nel cestino, ha iniziato a girare tra i compagni/animali che al momento giusto rubavano il loro frutto dal cestino, ripetendo la frase “Yummy! I like...”

Questa attività conclusiva è piaciuta molto agli alunni, che hanno chiesto di ripeterla per ben tre volte.

La seconda volta è stata aggiunta la struttura “I don’t like...”

Dati di feedback degli alunni

A conclusione dell'attività svolta, è stata proposta agli alunni una scheda di feedback (vd. Blendspace)
Questa la tabulazione dei dati, classe II B:

Ti è piaciuto questo racconto?	Tutti e 14 gli alunni hanno risposto in modo affermativo
Ti piacerebbe lavorare su un nuovo libro in futuro?	Tutti e 14 gli alunni hanno risposto in modo affermativo

Hai trovato FACILE o DIFFICILE svolgere le attività proposte?

ATTIVITÀ	FACILE	DIFFICILE
Cercare di indovinare di cosa parla la storia solo dall'immagine di copertina	11	3
Ascoltare e capire il racconto letto dalla maestra in inglese	5	9
Capire il racconto guardando il filmato	11	3
Cercare da solo/a i nomi dei frutti e degli animali nel testo e completare la scheda sul quaderno	12	2
Ricordare le parole più importanti della storia in inglese	5	9
Riordinare i disegni e le frasi per realizzare il cartellone	11	3
Realizzare la drammatizzazione	13	1

· **Come ti sei sentito/a durante il lavoro?**

(possibile dare più di una risposta)

Interessato/a: 13

Coinvolto/a: 5

Distratto/a: 3

Annoiato/a: 0

In difficoltà a svolgere le attività: 0

· **Qual è l'attività che ti è piaciuta di più?**

Drammatizzazione: 9

Guardare il filmato: 4

Riordinare le frasi e i disegni: 1

Risposte aperte:

	Perché ti è piaciuto questo racconto?	Che cosa hai imparato con questo lavoro?
Ginevra	Perché c'erano degli animali e dei frutti che non conosco	L'organizzazione (forse intendeva drammatizzazione???)
Giulio	Perché così imparavo nuove parole d'inglese	Nuovi nomi di animali e di persone
Beatrice	Perché ero curiosa di sapere la storia	I frutti e gli animali in inglese
Emiliano	Mi piace l'inglese	Ho imparato dei cibi nuovi
Paola	Era divertente e allegro	Degli animali nuovi
Daniele	Questo lavoro mi è piaciuto tantissimo e molto di più	I nomi inglesi dei frutti e degli animali
Samuele	Era in inglese	Nuove parole in inglese
Francesca	Mi è piaciuto perché ci ha fatto fare i personaggi	I frutti

Gabriel	C'erano frutti che mi piacevano tipo la banana	Parole nuove dell'inglese, un po' di frutti e qualche animale
Alice	Ho imparato delle nuove parole	Tante parole degli animali
Alessandro	Ci sono dei frutti che a me mi sembravano succosi e molto buoni	I frutti e gli animali in inglese
Agnese	C'erano due amiche	Ho imparato nuove parole
Audrey	Mi piacciono gli animali	Parole nuove
Graziano	C'erano dei frutti che mi piacciono	Cose nuove

Sede: Via dei Sabelli, 119 cap 00185 Roma tel. 06 4457228

sito: <http://www.mce-fimem.it> email: mceroma@tin.it

[Privacy&Cookies policy](#)

Informativa per il trattamento dei dati personali (ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 e dell'art. 13 Regolamento UE n. 2016/679)

[Stampa](#)

Protocollo Handa Sgaravatto

Protocollo di lezione: Handa's surprise

Insegnante: Sgaravatto Paola

Date: 3^A: 7/03-19/03-2/04-5/04-09/04-11/04-4/06-7/06 3^B: 8/03-11/03-18/03-1/04-08/04-10/04-3/06-4/06	Classi 3^A e 3^B	Numero alunni: 21 in 3^A (di cui 2 hc certificati, 2 in fase di certificazione, 1 in osservazione NPI, 2 DSA, 1 iperattivo non certificato) 20 in 3^B (di cui 2 in osservazione NPI, possibili DSA)
---	-------------------------	--

Attività e riflessione dell'insegnante (riportare qualsiasi osservazione o riflessione su

- andamento dell'attività, gradimento, reazioni, comportamenti alunni che vi hanno sorpreso;
- incidenti critici, difficoltà e ostacoli incontrati e eventuali motivi ...)

- Brainstorming osservando la copertina del libro sulla LIM: "placemat" (cooperative learning), a gruppi, ogni componente scrive le sue idee in un'area del foglio e poi si raccolgono in centro le idee di tutti, per quanto possibile in inglese.

L'attività è partita dalla proiezione della copertina del libro sulla LIM, in modo che tutti potessero vederne bene i particolari. Tutti i bambini si sono attivati per immaginare la storia, per descrivere la bambina e il suo ambiente, scrivendo a livello individuale e poi raccogliendo le idee del gruppo. Sono emerse anche riflessioni sulla situazione della bambina come lavoratrice e sulle difficoltà che poteva incontrare. Molti gruppi hanno provato a scrivere parole e frasi in inglese, utilizzando il lessico e le strutture note.

- Inizio esposizione delle idee emerse e raccolta del brainstorming su un cartellone. Raccolta dati sulla storia "Handa's surprise" dopo l'attività "placemat".

Sono state raccolte molte parole, classificate anche in base a vari criteri. Sono state costruite anche frasi con semplici strutture su un cartellone.

-Proposta dell'attività KWL (What I **K**now, What I **W**ant to know, What I **L**earned) sulla storia: cosa pensi di sapere, cosa vorresti imparare; al termine di tutte le attività realizzate, cosa pensi di aver imparato.

Questa attività ha permesso ai bambini di riflettere sulle conoscenze e sulle aspettative relative alla storia. Al termine si è verificato se ci sono state effettivi miglioramenti sia nelle competenze linguistiche (L2), sia nelle conoscenze generali (geografiche e scientifiche).

-Lettura animata della storia sul libro da parte dell'insegnante.

Durante la lettura si è potuta verificare la comprensione anche in presenza di strutture nuove.

La storia però si costruisce molto sul pensiero dei personaggi, che agiscono, ma non parlano, protagonista compresa. Quindi si è reso necessario indagare su cosa possono pensare.

-Video della storia costruito sulle pagine del libro (YouTube).

Il video ripropone la storia con le stesse immagini e parole, consolidandone la comprensione.

-Individuazione dei nuovi "chunks" presenti nella storia (I wonder... Which fruit will she like best? Will she like.....?...)

Le nuove strutture vengono riportate su un cartellone, accanto ad altre frasi costruite insieme per raccontare la storia.

-Preparazione in classe dei dialoghi per la drammatizzazione con le maschere e i frutti:

si riportano le frasi di Handa e i bambini immaginano cosa pensano gli animali mentre prendono i frutti, utilizzando i "chunks" conosciuti (I'm hungry.....Yummy.....It's my favourite fruit.....It's sweet.....)

I dialoghi (in realtà pensieri dei personaggi) sono stati costruiti utilizzando una certa varietà di espressioni note; si rileva un notevole sforzo nel definire i frutti con aggettivi e nel trovare frasi adeguate.

- Drammatizzazione della storia.

I bambini indossano le maschere colorate e utilizzano i frutti disegnati; leggono le frasi mentre prendono i frutti dal cestino. L'attività è risultata molto gradita, infatti si è ripetuta più volte.

Alcuni hanno avuto difficoltà nella lettura, nonostante le frasi siano state ripetute numerose volte. Si pensa di riproporre la drammatizzazione e filmarla.

-Visione di brevi video in L2 per bambini sulla savana, preceduta da ipotesi su animali, piante e clima. Alcuni filmati sono sottotitolati e permettono una migliore comprensione dell'audio.

Il contenuto audio dei video viene compreso senza difficoltà dalla maggioranza dei bambini.

- Canzone di Handa sulla base musicale di "5 little ducks": il testo ripropone la storia in sequenza togliendo un frutto per volta, quindi si impara grazie alla ripetitività anche se le frasi non sono semplicissime.

- Presentazione dei personaggi della storia utilizzando le maschere e un sottofondo musicale e un paesaggio della savana: a turno, con la maschera, si descrivono con semplici frasi (Es. "Hello, my name is Handa, I live in the savannah, I've got brown skin and black hair, my favourite friend is Akeyo,,,,"). Ogni presentazione viene provata e filmata.

- Filmato a sequenze della storia drammatizzata: il fatto di filmare individualmente stimola i bambini ad esprimersi meglio, sia durante la presentazione che durante la drammatizzazione, pensando che possano poi vederli i genitori.

-Proposta di un testo suddiviso in cinque parti (caratteristiche, clima, animali erbivori, animali carnivori, piante) sulla savana da decifrare a gruppi e spiegare agli altri gruppi secondo la tecnica del "cooperative learning" "Uno a casa e tre in viaggio": a turno uno per gruppo si sposta e spiega, il più possibile in inglese, il contenuto del testo analizzato nel proprio gruppo. In questo modo tutti i gruppi acquisiscono informazioni su tutto il testo.

Al termine l'insegnante pone alcune domande per verificare la comprensione e la memorizzazione di dati.

-Verifica a scelta multipla con scelta tra "true, false e not given".

L'insegnante si rende conto che le affermazioni non hanno sempre una risposta univoca, ma a seconda del ragionamento fatto dal bambino possono dare adito a diverse interpretazioni.

Ciò sottolinea la difficoltà nel definire frasi che possano avere risposte precise.

La correzione quindi non si basa su risposte definite in partenza, ma sulla capacità del bambino di compiere inferenze. Sarebbe stato necessario chiedere ad ognuno il perché della risposta data, purtroppo non ce n'è stato il tempo.

-Feedback: si propone una scheda analoga a quella del brano precedente (Picnic), adattandola alle attività svolte. I bambini hanno dimostrato di aver gradito la storia per il finale inaspettato (proprio come in Picnic) e non tutti hanno scritto di aver trovato difficili le stesse attività.

Ciò dimostra il diverso approccio ai vari testi proposti: la storia in cui segnare le parole note, i testi più scientifici sulla savana, l'ascolto della lettura, parole e frasi ricavate dal disegno di copertina, ripetere o leggere frasi nella drammatizzazione,...

Il lavoro di gruppo è stato apprezzato per la possibilità di condividere idee e risolvere problemi insieme, anche qualcuno ha scritto che i compagni hanno fatto gli sciocchi e disturbato.

-Feedback completando il KWL: cosa ho imparato da queste attività. Tutti i bambini hanno affermato di aver imparato nuove informazioni sulla savana, su frutti e animali in inglese.

L'insegnante si è resa conto che però le aspettative di molti bambini espresse nel W (want to know) erano relative al modo di vita della bambina africana, che hanno pensato povera, con poco cibo, che doveva lavorare, quindi sulla diversità e sull'accettazione e sull'aiuto dell'altro, mentre il testo di approfondimento proposto ha riguardato la descrizione scientifica dell'ambiente.

Se fosse stato possibile continuare l'attività, ciò poteva essere uno stimolo all'approfondimento.

Numero lezioni: 8, di circa 1 ora ciascuna

Descrizione della procedura seguita (*riportare solo le eventuali modifiche a quanto progettato*):

- si decide di utilizzare le maschere per drammatizzare la storia ed emerge la necessità di creare dei “pensieri” che gli animali hanno mentre prendono i frutti dal cesto di Handa. Inoltre si prova a fare una presentazione filmata dei personaggi e anche la drammatizzazione viene filmata.

- Inoltre invece di proporre due testi uguali con “gap” diversi da riempire e poi da confrontare, come indicato nella programmazione, si decide di proporre un'attività che stimolasse la comprensione e la trasmissione orale di contenuti sintetizzati.

Dati di trascrizione (*se presenti, da allegare indicando data della lezione a cui si riferisce la lezione trascritta*):

PLACEMAT più significativi allegati (da fotografare o scansionare)

Dati di feedback degli alunni (*riportare i commenti scritti dagli alunni a seguito dell'attività sull'argomentazione o allegarli scansionati*):

questionari più significativi allegati (da fotografare o scansionare)

KWL più significativi allegati (da fotografare o scansionare)

Sede: Via dei Sabelli, 119 cap 00185 Roma tel. 06 4457228

sito: <http://www.mce-fimem.it> email: mceroma@tin.it

[Privacy&Cookies policy](#)

Informativa per il trattamento dei dati personali (ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 e dell'art. 13 Regolamento UE n. 2016/679)

[Stampa](#)

Protocollo Handa Basile/Ferro

Protocollo di lezione 1

Insegnanti: Monica Ferro & Gianluigi Basile

Data/date 1/4/'19	Classe 4A	Numero alunni 18
Attività: Handa's surprise – prima parte Numero lezioni: 1 (2 ore)		
Descrizione della procedura seguita e osservazioni / riflessioni dell'insegnante su andamento dell'attività, gradimento e reazioni degli alunni; sulle difficoltà incontrate, sugli esiti del lavoro (<i>vedi esempio di documentazione del percorso prodotta da Anna Avataneo</i>) Nella lezione precedente i bambini hanno lavorato sulle loro ipotesi sulla copertina del libro con l'attività di placemat, concordando una idea condivisa nei 5 piccoli gruppi. In questa lezione ogni gruppetto deve presentare la propria ipotesi utilizzando un framework come scaffolding. L'insegnante presenta ai bambini il framework costituito dalla seguente tabella: Segue una breve discussione per la comprensione delle strutture linguistiche del framework e per il suo utilizzo. Ogni gruppo si esercita nella formulazione della frase opportuna. Un incaricato per gruppo presenta alla classe la frase concordata a gli altri compagni. L'insegnante presenta la tabella KWL: what I Know, what I Want to know, what I Learned. Breve discussione sul significato delle tre colonne e compilazione individuale da parte di ciascun bambino.		

Dati di trascrizione (se presenti, indicare data della lezione a cui si riferisce la trascrizione e allegare)

- Nella discussione riguardo la presentazione del framework:

Maestro: vedete che all'inizio avete due possibilità scritte una sotto l'altra per scegliere se incominciare con *I*, io, se qualcuno vuole dire la propria ipotesi personale, oppure *we* per dire...?

Tutti: ...noi!

Maestro: right! Dopo invece c'è solo la parola *think* what does it mean?

Gioele: *think* significa penso, possiamo disegnarci vicino una lampadina

Maestro: very good! Good idea! Quindi *I think* o *we think* è proprio il modo più veloce per dire la vostra opinione, come c'è scritto nei fumetti vicino al tappeto quando abbiamo fatto delle discussioni di scienze.

Maestro: *she* e *girl* a cosa si riferiscono?

Devin: tutte e due ad una bambina, possiamo disegnarla vicino

Maestro: next to *the girl* there's *might be*, cosa vi fa venire in mente?

Giulia C.: *might be* è come *maybe*

Diego: quando ti chiediamo se usciamo a giocare ci dici *maybe*, significa forse!

Maestro: Giusto! *Maybe* significa proprio forse o può essere. *Might be* è quasi uguale, significa *potrebbe essere*.

Maestro: quindi potete scegliere di usare *might be* se volete dire che la bambina potrebbe essere ...per esempio triste, felice, stanca,...

Maestro: oppure vedete che sotto *might be* c'è *is thinking*. In questo caso significa....?

Orlando: sta pensando!

Maestro: correct!

Maestro: alla fine se vi serve potete usare *about*, what does it mean?

Sofia: su nel senso di su questo argomento.

Maestro: esatto, è come dire riguardo...

Nella presentazione delle ipotesi tutti i gruppi dimostrano di aver compreso l'utilizzo corretto del framework ma con una problematica descritta in seguito. Formano tranquillamente le frasi appropriate sebbene completandole quasi tutti in italiano.

Un gruppo completa la frase in inglese in modo appropriato usando la parola *the journey*.

Un altro gruppo completa la frase ripetendo in italiano *sta pensando*. Gli altri compagni si accorgono subito della ripetizione e correggono il gruppo.

Un gruppo sceglie di usare *might be* invece di *is thinking* dicendo che *the girl might be meravigliata*.

- Nella discussione riguardo la presentazione della tabella KWL (what I Know, what I Want to know, what I learned):

L'insegnante chiede ai bambini cosa pensano che significhino le tre colonne della tabella.

Tommaso: *what I know* significa cosa so!

Maestro: correct! Come hai fatto a capirlo?

Tommaso: ho pensato alla filastrocca di Norton dove diciamo *I don't know* per dire che non sappiamo dov'è.

Giulia B. legge la seconda colonna: *what I want to know*

-la bambina legge correttamente *want* ma sbaglia *I* pronunciandola in italiano-

Maestro: brava hai letto bene *want*, non ti sei fatta ingannare dalla *a* come mai l'hai letta così?

Giulia B.: l'ho letta come in *what*

Maestro: well done!...I->i

Maestro: Pensiamo invece a questa lettera... -l'insegnante scrive alla lavagna la lettera i- in inglese la lettera i quando è da sola come si scrive e come si pronuncia?

Devin: /ai/ perchè è come una lancia che fa male "ahi!"

-per aiutare i bambini la comprensione della frase *what I Want to know*, l'insegnante fa riferimento al chunk: as you like/want"-

Maestro: quando mi chiedete di fare la fila dando la mano con chi volete, cosa dico a volte?

Giulia C.: *as you like!*

Maestro oppure?

Giulia T.: *as you want!*

Maestro: ecco, come volete! Quindi *what I want to know* significa cosa

Tutti:...volete...

Maestro: in questo caso...cosa io...

Tutti: ...voglio

Maestro: cosa voglio....*to know?*

Tutti: sapere!

Maestro: perfect!

Maestro: l'ultima colonna che ci servirà alla fine di tutto il lavoro dice *what I learned*, cosa vi fa pensare?

Diego: il dado!!

Maestro: è vero! Non ci avevo pensato! Nel dado che usiamo a volte per dire a fine giornata delle cose particolari c'è scritto *today I learned*....cioè? -viene preso il dado per vedere la scritta-

Giulia C.: oggi ho imparato...!

Maestro: yes! Quest'ultima colonna quindi non la compilate adesso, perchè ci servirà alla fine di tutto il lavoro per vedere quello che avete?

Tutti: imparato!

Criticità:

nella presentazione delle ipotesi dei placemat, parla solo un bambino per gruppo. Si sarebbe potuto utilizzare in questo caso la tecnica "heads together" (vedere nelle strategie inserite nel curriculum l'anno scorso).

Dati di feedback degli alunni (*riportare i commenti scritti dagli alunni a seguito dell'attività sull'argomentazione o allegarli scansionati*)

ancora da somministrare

Protocollo di lezione 2

Insegnanti: Monica Ferro & Gianluigi Basile

Data/date 8/4/'19	Classe 4A	Numero alunni 18
--------------------------	------------------	-------------------------

Attività: Handa's surprise – seconda parte

Numero lezioni: 1 (2 ore)

Descrizione della procedura seguita e osservazioni / riflessioni dell'insegnante su andamento dell'attività, gradimento e reazioni degli alunni; sulle difficoltà incontrate, sugli esiti del lavoro (*vedi esempio di documentazione del percorso prodotta da Anna Avataneo*)

In questa lezione l'insegnante legge la storia (due volte) con espressività e mimica mostrando le figure del libro.

Durante l'ascolto ciascun bambino ha a disposizione un post-it dove annotarsi le parole o chunks della storia che riescono a cogliere.

Successivamente l'insegnante scrive alla lavagna le varie parole /chunks che i bambini condividono.

Utilizzando queste parole/chunks, i bambini realizzano delle tessere del domino: immagine nella metà superiore e parola nella metà inferiore.

Con le tessere pronte si gioca allo “spoken domino” il domino parlato: il primo si alza i piedi e dice “I've got a...” si sposta in fondo all'aula e continua dicendo “who has got a...”. Chi si sente chiamato in causa si alza e continua come il precedente andandosi a disporre al suo fianco.

Dati di trascrizione (se presenti, indicare data della lezione a cui si riferisce la trascrizione e allegare)

Maestro: “Quindi dopo questa lettura cosa sta pensando secondo voi Handa?”

Francesco: “secondo me pensa qual è il frutto preferito dalla sua amica”

Maestro: “Da cosa l’hai capito?”

Francesco: “c’è in una pagina”

Orlando: “dice *which fruit the best* “

Maestro: ”brilliant!!”

Sofia: “dice *which fruit will like the best*”

Maestro: “wow!”

Diego: “si chiede quale sarà nel futuro”

Maestro: “qual è il suono di questa frase che fa pensare a quale frutto le piacerà usando il futuro”

Giulia T.: “will”

-Anche secondo Devin e altri-

Maestro: “Perché will?”

Orlando: “perché è il pezzo della frase che mi ricorda un verbo”

Francesco: “Handa pensa al frutto e gli animali rubano proprio il frutto a cui lei pensa”

Diana: “è talmente concentrata che non se ne accorge”

Matteo: “soft vuol dire soffice lo so perché nelle gare di formula uno ci sono le ruote super soft e super strong”

Maestro: “soft a cosa è riferito?”

Più bambini: “soft yellow banana!”

Maestro: “ok! Scriviamolo qua (sulla lavagna)”

Diana: “io ho trovato creamy”

Maestro: “a cosa è riferito?”

Diana: “avocado”

Maestro: “aaah creamy-i bambini: green- avocado”

Tommaso: “io ho scritto *wonder*”

David: “mi domando”

Diana: “io *ripe*”

Giulia T: “pineapple è ananas”

Maestro: “che caratteristiche ha”

David: “*spiky-leaved* spinoso”

Maestro: “Cosa vi viene in mente con leaved”

Diego: “mi viene in mente leaf, sono le foglie!”

Maestro: “perfect!”

Sofia: “io ho scritto *juicy orange*, succoso!”

Maestro: “the orange ha un'altra caratteristica -mima con le mani un cerchio-”

Più bambini: “round juicy orange”

Mattia: “io ho scritto *surprise*”

Maestro: “c'è anche una parola simile ma un po' diversa...”

Tommaso: “è con la d!”

Maestro: “surprised! Quindi Akeyo sarà sorpresa, in quanti avevano sentita la d finale ?”

-6 bambini-

David: “c'è anche *tangerines*, mandarino”

Mattia : “poi *purple passion fruit* “

Giulia T: “io ho scritto *friend*”

Maestro: “nella storia dice la sua, di lei, amica. Come si dice in inglese? “

Sofia: “*her* suo di lei”

Maestro: “Se fosse di lui?”

Mattia : “*his* suo di lui”

Maestro: “good children!”

Osservazioni:

nella condivisione delle parole/chunks scritti emergono molti abbinamenti corretti tra aggettivi e nomi della frutta.

Il gioco “spoken domino” si svolge abbastanza agevolmente.

Criticità:

La preparazione della sequenza delle tessere è abbastanza complicata.

Durante il gioco del domino alcuni bambini hanno bisogno di un rinforzo per la corretta pronuncia.

Dati di feedback degli alunni (*riportare i commenti scritti dagli alunni a seguito dell'attività sull'argomentazione o allegarli scansionati*)

ancora da somministrare

Insegnanti: Monica Ferro e Gianluigi Basile**Data/date :** 27/5/'19**Classe:** IV A**Numero alunni:** 18**Attività:** Handa's surprise – terza parte**Numero lezioni:** 1 (2 ore)**Descrizione della procedura seguita e osservazioni / riflessioni dell'insegnante su andamento dell'attività, gradimento e reazioni degli alunni; sulle difficoltà incontrate, sugli esiti del lavoro**

In questa attività, essendo trascorso un po' di tempo dall'ultima lezione, si riprende l'argomento guardando il video del libro (audio della lettura del libro accompagnato dalle immagini in movimento – vedere in BlendSpace) e chiedendo di fare attenzione in particolare all'ambiente della storia.

I bambini vengono quindi stimolati a riflettere sull'ambiente della storia, collegandoci quindi alla collocazione geografica legata al continente africano e alla savana. Si richiama anche la fascia climatica attorno all'equatore (collegamento con l'ambito disciplinare di geografia).

Viene ora presentata l'attività “Two alike texts” (vedi lesson plan) nella quale i bambini lavorano su di un breve testo divisi in due grossi gruppi. Ogni gruppo riceve lo stesso testo (ciascun bambino è fornito di una copia del testo) con la stessa immagine (planisfero suddiviso nelle fasce climatiche – vedere foto e materiale in BlendSpace all'interno del Padlet).

Nei due testi, però, sono presenti “gaps” in punti differenti.

In una prima fase ciascun gruppo lavora confrontandosi per accordarsi su quali parole-chunks inserire nei gaps. Successivamente ciascun bambino deve formare una coppia con un bambino dell'altro gruppo. Portandosi con sé la propria scheda, in ciascuna coppia ciascun componente legge il testo al compagno a turno. Senza mostrare il foglio, ma solo ascoltando e guardando il proprio testo, i bambini riescono a capire se hanno completato correttamente le frasi ed eventualmente correggere gli errori.

Si torna ora nei propri posti consueti per una discussione di classe per tirare le fila sul lavoro svolto, completare la figura e chiarire le misconcezioni.

Come parte conclusiva del percorso, viene richiesto ai bambini di ultimare la tabella KWL per quanto riguarda l'ultima colonna (what I learnt).

Infine i bambini compilano anche una scheda di riflessione.

Osservazioni:

Nel lavoro a gruppo grande (classe divisa in due) c'è stato un primo momento di difficile gestione, i bambini infatti sono abituati a lavorare in gruppi più piccoli, e dover mettere d'accordo 9 persone non è stato facile... un gruppo in particolare dove c'erano alcuni bambini poco disposti ad accettare il punto di vista altrui, trovare una soluzione comune è stato faticoso.

Nel lavoro a coppie non è stato facile, in alcuni casi, cogliere le paroline mancanti poiché la pronuncia non era sempre corretta e alcuni bambini non capivano...così dopo un primo momento solo orale le coppie più in difficoltà si sono aiutate con lo scritto.

Criticità:

Gestione del gruppo da 9 persone, forse si potevano fare 4 gruppi per avere un maggior confronto, metà gruppo lavorava, l'altra metà seguiva passivamente.

Dati di trascrizione (se presenti, indicare data della lezione a cui si riferisce la trascrizione e allegare)

Nome alunno	Intervento alunno	Feedback dato dall'insegnante
Diana	Traduce le frasi in modo globale	in coppia avete capito quale era la cosa giusta da mettere perché avete colto il significato globale della frase.
Giulia c.	Non è is è incluses ma quando ho corretto con alessandro ho visto che era sbagliato	Come vi siete accorti che c'era qualcosa che non andava?
Alessandro	Dopo che io ho letto giulia si è accorta che c'era qualcosa che non quadrava...	
Giulia c.	Si perchè sentivo encloses ma io non l'avevo scritto	bene quindi fare attenzione alla lettura del compagno è stato importante come esercizio di auto correzione. Bravi
Tommaso	Marks cosa vuol dire? Marziano?	Tommaso leggi la seconda frase magari lo capiamo dal contesto, a volte la parola che non conosciamo ci è spiegata da quelle conosciute...

Alessandro	Vuol dire copre?	provate a riflettere serrando somiglianze con l'italiano a volte aiuta
Diana	Che lo marchi con dei simboli per dire che il territorio è tuo	Si nel caso degli animali, ma in questo testo con informazioni geografiche cosa potrebbe significare?
Diego	Potrebbe essere un'azione marcare	In quale contenitore grammaticale potremo inserire marks?
Diana	Come i felini che marcano il territorio con l'urina... Marks io lo metterei nei verbi	Quindi l'equatore...segna...
Devin	Indica segna	Yes indica il punto della circonferenza. Quindi era un verbo bravi
Francesco	io ho riconosciuto Between che significa in mezzo	Bravo hai riconosciuto between hai colto il suono giusto
Diana	lo pensavo che cancer fosse cancellare	non sempre la parola inglese si traduce in una parola simile in italiano, a volte si altre volta per niente, nella frase troviamo anche is in grammatica come lo classifichiamo?
Gaia	Is è essere cioè il verbo	Cosa avete quindi notato nelle word bank?
Giulia c.	Ci sono verbi e altri Sono nomi alcuni nomi si riconoscono perchè hanno la maiuscola ma non tutti.. Altri hanno la s finale questo ci può aiutare?	Da cosa l'hai capito?
Diana	Ma come faccio a sapere se è maschile o femminile?	in inglese non è così netta la differenza

Dati di feedback degli alunni (riportare i commenti scritti dagli alunni a seguito dell'attività sull'argomentazione o allegarli scansionati)

Dati raccolti dalla scheda di riflessione

(vedere foto e materiale su BlendSpace nel Padlet)

Classe: 4A - 16 alunni presenti

domanda	sì	no	Più o meno
Mi è piaciuto il lavoro che abbiamo fatto su Handa?	9 b.	6 b.	1 b.

Domanda	interessante	Non molto interessante	difficile
Per ogni attività svolta dico se è stata			
- Placemat	6 b.	10 b.	-
- KWL	8 b.	8 b.	-
- Speaking dominous	11 b.	3 b.	1 b.
- Two alike texts	9 b.	5 b.	2 b.

domanda	risposte
Mi ha aiutato a comprendere la storia e le informazioni sul clima...	<ul style="list-style-type: none">- Confrontarmi in gruppo (6 b.);- parlare nella coppie (5 b.);- vedere il filmato;- leggere in cerchio sul tappeto la consegna del lavoro;- fare il domino (2 b.);- sfogliare il libro.
Quando ho avuto difficoltà ho cercato di...	<ul style="list-style-type: none">- Ricominciare tutto da capo;

- confrontarmi con i miei compagni (5 b.) e poi andare dal maestro (3 b.);
- concentrarmi;
- ripensare alla storia;
- ascoltare con attenzione durante il domino;
- pensare bene a cosa dovevo fare;
- pronunciare le parole;

La prossima volta avrei bisogno di...

- lavorare a coppie (4 b) e in gruppo (2 b.);
- lavorare di più insieme;
- avere un lavoro un po' più interessante;
- parlare di più in coppia;
- più silenzio e concentrazione;
- confrontarmi di più
- un'altra word bank;
- fare un disegno più dettagliato per capire meglio;
- una canzone;
- una canzone di sottofondo;

b. = bambini